



L'emendamento alla legge di Bilancio per prevenire escamotage per ottenere la disoccupazione

Naspi e sussidi
Nuova stretta anti-elusione

Nella Manovra di Bilancio è stato inserito un emendamento che riguarda il sussidio di disoccupazione in seguito a licenziamento. Sulla questione è intervenuto, ieri, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone, che ha chiarito l'emendamento in legge di bilancio riformulato dai relatori sulla Naspi. L'emendamento, che entrerà in vigore da gennaio 2025, prevede la possibilità che il sussidio di disoccupazione, possa andare anche a chi si dimette, "ha una finalità, almeno così l'hanno scritta i relatori, anti elusiva e che quindi in questo caso non nasconda quelle che potrebbero essere altre finalità", ha detto il ministro nel corso di una conferenza stampa a palazzo Chigi dedicata all'apertura della piattaforma informatica Siisl. Calderone ha sottolineato che l'emendamento riguarda la situazione in cui "vi è un'interruzione di un rapporto di lavoro a seguito di dimissioni volontarie del lavoratore" e "l'instaurazione di un altro rapporto di lavoro di brevissima durata che si conclude con un licenziamento". La norma, quindi, dovrebbe agire nel caso di comportamenti elusivi di datori di lavoro e lavoratori. Non sono pochi i casi in cui ci sono state cessazioni lavorative che non davano la possibilità di accedere alla Naspi. Potrebbe essere il caso di una azienda non disposta a licenziare, o altri casi di cessazioni involontarie, a cui poi seguono rioccupazioni di breve durata che si concludono, senza un rinnovo o conferma del contratto, o per licenziamento. Il tutto finalizzato ad ottenere la Naspi. Dall'emendamento sono escluse le ipotesi di dimissioni per giusta causa, o quelle di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro intervenuta nell'ambito della procedura di conciliazione prevista per i casi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, e le ipotesi di dimissioni nel periodo per cui è vietato il licenziamento in base al Testo unico di sostegno alla maternità e paternità.

Drammatico incidente sulla Tiburtina, morto un 33enne Investito e lasciato agonizzante È caccia al pirata della strada

Sul caso indagano gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale

Aveva 33 anni l'uomo che è morto dopo essere stato investito da un'auto pirata in via Tiburtina a Roma. Il suo corpo è stato trovato agonizzante a terra da alcuni passanti che hanno subito chiamato i soccorsi. L'incidente è avvenuto intorno alle 2 del mattino di domenica scorsa. L'uomo è stato soccorso e portato al policlinico Umberto I in codice rosso, qualche ora dopo è stato dichiarato il decesso. Sul caso indagano gli agenti della Polizia Locale del IV gruppo Tiburtino che sono accorsi sul luogo dell'incidente avvenuto con precisione all'altezza dell'incrocio con via di San Romano in direzione GRA. Acquisite le immagini delle telecamere che puntano su quel tratto della via Tiburtina ed eseguiti i rilievi sull'asfalto. Non è escluso che chi abbia travolto l'uomo possa aver guidato sotto l'effetto di alcol o droga.



GdF Viterbo

Smerciava droga nel bosco, preso uno spacciatore



Il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Viterbo ha arrestato un marocchino che gestiva una postazione di spaccio nella boscaglia di Monte Fogliano, sequestrando 55 grammi di cocaina e 26 di hashish. Sorpreso in flagranza all'interno della Riserva naturale regionale lago di Vico, a seguito di mirati servizi di osservazione e circondato dagli operanti, è stato bloccato dopo un breve tentativo di fuga ed una feroce resistenza all'arresto. L'operazione di servizio di inquadra in un costante monitoraggio della clientela che si rifornisce di droga nei boschi del viterbese. La natura imperveria del territorio garantisce un'agevole via di fuga per i responsabili dell'attività illecita che possono approfittare della vegetazione per nascondersi e dileguarsi all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Il soggetto arrestato è stato sottoposto a giudizio per direttissima il 14 dicembre.

Capodanno di Roma Tony Effe "licenziato"



Gualtieri, ieri mattina, dopo aver proposto a Tony Effe di fare un passo indietro, ha definitivamente deciso di non ingaggiarlo per il super show della notte di San Silvestro al Circo Massimo. Show che inizialmente prevedeva la partecipazione di tre artisti: Mara Sattei, Mahmood e appunto Tony Effe. Quest'ultimo sarà sostituito da altri due artisti. Carlo Conti preferisce non intervenire in merito, e interpellato dall'Adnkronos, il direttore artistico del Festival di Sanremo, si limita

a un "No comment". L'annuncio del coinvolgimento del rapper, inizialmente dato dallo stesso sindaco della Capitale Roberto Gualtieri, ha sollevato critica da parte di diversi esponenti politici, compresi molti rappresentanti dello stesso Pd, che hanno contestato i testi di alcune sue canzoni, giudicati misogini e offensivi nei confronti delle donne. Proprio Tony Effe è, invece, uno dei 30 big selezionati dal direttore artistico del Festival di Sanremo.

Stellantis, oggi l'incontro al tavolo del Mimit

Manca (Stellantis Italia): "In questo anno e mezzo di lavoro con il Mimit abbiamo aggiustato il tiro perché di fatto la politica ha scelto l'elettrificazione"

Fitta agenda di tavoli negoziali per John Elkann e Stellantis, oggi si terrà quello più atteso al Mimit. Da parte sua il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, durante la giornata conclusiva di Atrèju, riguardo all'atteso incontro al Mimit aveva detto: "Pensiamo che il 17 debba esserci un piano Italia assertivo, all'interno del piano industriale di Stellantis, che tuteli gli stabilimenti nazionali, mentre in altre parti di Europa altre case

automobilistiche stanno chiudendo gli stabilimenti", pensiamo che ci debbano essere "risorse finanziarie significative perché alla fine del tragitto al 2030 ma anche oltre ci sia un'industria competitiva nel nostro Paese". Il capo delle risorse umane di Stellantis in Italia, Giuseppe Manca, sempre da Atrèju aveva risposto



auspicando di poter dare buone notizie al tavolo negoziale. "In questo anno e mezzo di lavoro con il Mimit abbiamo aggiustato il tiro perché di fatto la politica ha scelto l'elettrificazione", aveva detto Manca. "Stiamo cercando di dare un futuro alle nostre 40mila persone in Italia. Dovremo trovare il sistema

migliore per farlo. Martedì (oggi, ndr.) diremo che noi ci prenderemo i nostri impegni", "noi siamo interessati a continuare a stare in Italia" e "abbiamo dato missioni produttive a tutti gli stabilimenti". Manca, ha poi ricordato i numeri di Stellantis nel mondo che "conta più di 250mila dipendenti, di questi 40mila sono in Italia, altri 40mila in Francia, 40mila in Usa. Queste tre aree costituiscono i 3 pilastri del gruppo".

Smartphone, alcol, droga, monopattini e velox. Tutte le novità Codice della Strada in vigore le nuove regole

Multe più severe - tra 250 e 1.000 euro - per chi è al volante e tiene in mano uno smartphone. Obbligo di assicurazione, targa e casco per i monopattini. Stretta sull'abuso di alcol al volante, anche con il nuovo dispositivo alcolock. Revoca o sospensione della patente fino a un anno per chi abbandona gli animali in strada. Nuove regole sul posizionamento degli autovelox. Sono alcune delle principali misure contenute nel nuovo Codice della Strada, in vigore dal 14 dicembre. Di seguito il dettaglio di alcune delle nuove regole per chi si trova al volante.

Nel dettaglio

- **Multe a chi guida con lo smartphone.** La sanzione per chi è al volante e tiene in mano lo smartphone andrà da 250 euro a 1.000. Sospensione di una settimana della patente se si viene sorpresi col telefono al volante e decurtazione fino a 10 punti. Se i punti sono più bassi, la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro e la sospensione della patente può arrivare a tre mesi. Pene più severe se l'uso del telefonino causa un incidente.

- **Guida in stato di ebbrezza.** Per i conducenti recidivi, è previsto il divieto assoluto di assumere bevande alcoliche prima della guida per un periodo di due o tre anni, in base alla gravità dell'infrazione. Semplificazione delle procedure per l'accertamento di consumo di droghe, eliminando la necessità di verificare lo stato di alterazione psico-fisica. In caso di positività, è prevista la revoca della patente e l'obbligo di visita medico-legale, con divieto di riottenere la patente per tre anni.

- **Alcolock.** Chi viene trovato con un tasso alcolemico da 0,8 in su potrà guidare solo veicoli con installato a bordo l'alcolock, si tratta di un dispositivo in grado di registrare il tasso alcolemico soffiandoci dentro. Il conducente sarà tenuto a soffiarci dentro ad ogni accensione della vettura. Se il dispositivo rileverà l'assenza totale di alcol allora l'automobile potrà essere avviata.

- **Autovelox.** Nuove modalità di posizionamento degli autovelox, utilizzabili solo se il massimo della velocità concessa sul tratto di strada è inferiore di non oltre 20 km/h rispetto a quanto previsto dal Codice per quel tipo di strada. Il dispositivo dovrà essere

Codacons: "Senza incremento dei controlli inasprimento delle sanzioni del tutto inutile"

L'inasprimento delle sanzioni previsto dal nuovo Codice della strada rischia di trasformarsi in una stangata per pochi, se non sarà accompagnato da un reale incremento dei controlli lungo le strade. Lo afferma il Codacons, commentando le novità in vigore da oggi, 14 dicembre. "Il giro di vite contro l'uso dei cellulari alla guida, la guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti, e i provvedimenti in tema di monopattini rappresentano nell'insieme misure positive ma che rischiano di non produrre gli effetti sperati sul fronte della sicurezza stradale - spiega il presidente Carlo Rienzi - Questo perché qualsiasi nuova regola o inasprimento delle sanzioni verso i trasgressori resta lettera morta se sulle strade i controlli scarseggiano: basti pensare che secondo gli ultimi dati Istat nel primo semestre del 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, si registra in Italia un aumento del +0,9% del numero di incidenti

stradali con lesioni a persone e dei feriti (+0,5%), mentre le vittime sulle strade salgono addirittura del +4%, con punte del +7,9% proprio sulle strade urbane, quelle che necessiterebbero di maggiore vigilanza". Da gennaio a oggi gli incassi ottenuti dagli enti locali grazie alle sanzioni per violazioni stradali a carico delle famiglie ammontano complessivamente a CIRCA 1,6 miliardi di euro - aggiunge il Codacons - ma il governo dimentica di varare l'Osservatorio sulle multe stradali (in capo al Mit) introdotto dal decreto legge P.a. bis del 2023 e che sarebbe dovuto entrare in funzione entro novembre 2023, con il compito di realizzare una relazione annuale "contenente in particolare i dati relativi agli incidenti stradali e alla regolarità e trasparenza nell'utilizzo dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie e nell'uso dei dispositivi elettronici di controllo della velocità".

preceduto da un apposito lometro prima. Tra due auto- segnale a non meno di un chi- velox si dovrà mantenere una



Credits: LaPresse

principali e di uno su quelle secondarie. Coloro che prendono più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente, non si cumulano le sanzioni, se ne pagherà una sola, quella più grave aumentata di un terzo.

- **Bici e monopattini.** I monopattini dovranno essere dotati di targa e avere l'assicurazione, i conducenti dovranno indossare il casco. In mancanza di documenti, sanzioni da 100 a 400 euro. Arriva l'obbligo di indicatori luminosi per la svolta e per la frenata, con multe tra 200 e 800 euro. I mezzi non possono uscire dai centri urbani.

- **Limiti velocità.** Multe da 173 a 694 euro per chi supera di oltre 10 km/h i limiti di

velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e almeno due volte in un anno, la cifra sale fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

- **Parcheggi.** Sanzioni più elevate per la sosta nei parcheggi per i disabili (da 330 a 990 euro) e nelle corsie o fermate degli autobus (da 165 a 660 euro).

- **Neopatentati.** Divieto di guida di veicoli potenti esteso da uno a tre anni per i neopatentati, limitando l'uso di veicoli con potenza superiore a 75 kW/t. Corsi di educazione stradale nelle scuole con assegnazione di punteggi aggiuntivi sulla patente, per sensibilizzare i giovani ai rischi legati alle infrazioni.

Carceri, Sappe: "Ancora incidenti a Porto Azzurro e a Casal del Marmo"

Un'altra serie di episodi violenti riguarda il carcere minorile di Casal del Marmo, nel Lazio: "Giovedì - racconta Maurizio Somma, segretario regionale del Sappe - cinque detenuti di origine araba hanno bruciato contemporaneamente tre celle nel Reparto maggiorenni con l'intento di fare uscire dalle celle detenuti di origine rom e provocare una rissa, senza però riuscirci perchè i colleghi della Polizia Penitenziaria hanno portato via in tempo i rom e, con l'intervento dei Vigili del fuoco, sono riusciti a spegnere l'incendio, che non si arrestava, con gli estintori. Contemporaneamente a tutto questo, nel Reparto femminile ci sono stati due principi di incendio che altri Agenti sono riusciti a bloccare in tempo da parte di due detenute maggiorenni, che a quanto pare neanche potrebbero stare nello stesso reparto in quanto sorelle. Le donne già da qualche giorno provocano eventi critici continuamente ma non si riesce a prendere nessun provvedimento nei confronti di queste detenute che peraltro sono anche aggressive nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria, armandosi di rudimentali punteruoli". "Oggi - aggiunge il sindacalista - è stato trovato e sequestrato un telefono in cella ad un detenuto italiano maggiorenne". Donato Capece, segretario generale del Sappe, denuncia "il fallimento del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità: il Dgmc è nato per rispondere all'esigenza legittima di interventi specifici nella cosiddetta esecuzione penale esterna. Tanto che diversi anni fa le competenze degli Uepe sono passati al Dgmc nell'ottica di una specializzazione di tale dipartimento nell'intervento sulle misure alternative. Per assolvere ai suoi compiti e attivare interventi di natura preventiva nel settore del disagio minorile, il DGMC prevedeva servizi innovativi quali i Centri di Prima Accoglienza e i Centri Diurni Polifunzionali. Qualche anno fa, tuttavia, alcuni CPA sono stati soppressi o annessi e oggi ci si rende conto dell'errore di una simile determinazione. Tutto ciò ha provocato

come conseguenza quella della creazione di un clone del DAP con la gran massa di energie impegnate nel controllo di 500 minori detenuti confermando il carcere dei giovani adulti fino al compimento del 25 anno di età, questa è una delle ragioni principali dell'attuale ingovernabilità delle carceri minorili. Inoltre, qualche settimana fa, la bozza di Decreto del Ministro della Giustizia ha soppresso molti Centri Diurni Polifunzionali, unico presidio, in parecchie realtà, di intervento sul malessere giovanile". "Peraltro", aggiunge il leader SAPPE, "da qualche tempo, si sente parlare della riapertura delle comunità chiuse, non molto tempo fa, perchè esageratamente onerose, totalmente fuori controllo e affidate, non al Corpo di Polizia Penitenziaria ma a privati in convenzione con specifici e costosi contratti. Se non si tiene nel debito conto la professionalità dei Baschi azzurri nessun servizio e nessuna sperimentazione potrà avere la benchè minima possibilità di successo! In più, l'aver distolto energie per fare quello che il DGMC non è in grado di fare, ossia gestire strutture detentive con modalità che non tengono conto del modificarsi dei minori detenuti, ha distolto energie e risorse all'area extramoenia". "Il che è, per noi concausa del sovrappollamento carcerario", conclude Capece, che per questo torna a chiedere provvedimenti al ministero della Giustizia.

Appello dell'Osapp al Presidente della Repubblica e ai Presidenti di Camera e Senato

L'OSAPP (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria) per voce del segretario generale Leo Beneduci annuncia l'avvio di una serie di iniziative verso le sedi e le autorità istituzionali, volte a denunciare le criticità del sistema penitenziario e la continua mortificazione delle donne e degli uomini del Corpo di Polizia penitenziaria. Domani 3 dicem-

bre sarà inoltrato un appello rivolto al Presidente della Repubblica, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione e al Vice Presidente del CSM. "Gli istituti penitenziari si sono trasformati in centrali operative della criminalità organizzata, dove l'autorità dello Stato viene quotidianamente sfidata attraverso l'impiego di tecnologie avanzate", anticipa Beneduci. "La continua introduzione di droga e di telefoni cellulari, anche mediante droni che raggiungono impunemente le strutture penitenziarie rappresentano una minaccia potenzialmente letale per i reparti di alta sicurezza e per le sezioni che ospitano collaboratori di giustizia". "La Polizia Penitenziaria", prosegue il segretario generale del sindacato "è costretta ad assistere impotente al consolidamento del potere criminale all'interno degli istituti di pena, mentre gli apparati della amministrazione penitenziaria centrale dimostrano una preoccupante inadeguatezza nell'aggiornamento delle proprie strategie all'evoluzione delle minacce e, purtroppo, una sostanziale lontananza dalle realtà penitenziarie del territorio in cui un numero sempre più ridotto di Poliziotti Penitenziari in crescente povertà di mezzi è costretto ad affrontare, in palese inferiorità anche mediatica oltre che morale, le stesse emergenze criminali di cui si occupano le Forze di Polizia che operano sul territorio, ma senza effettivo supporto dalla propria amministrazione. L'iniziativa proseguirà nei prossimi giorni con richieste dirette ai Presidenti di Senato e Camera oltre che ai vari Presidenti dei Gruppi Parlamentari, anche ai fini dell'istituzione di una commissione di inchiesta sulle condizioni delle carceri caratterizzate dal grave incremento dei suicidi, degli episodi di violenza e dal crescente uso di sostanze proibite. "È tempo che le più alte istituzioni dello Stato intervengano per ripristinare la legalità in quello che dovrebbe essere l'ultimo presidio della giustizia e dello Stato a tutela della sicurezza dei cittadini", conclude Beneduci.

Roma, incalzano le opposizioni

Santori (Lega): "Fermare Gualtieri, Roma in coda per sicurezza e affitti"

"Ci appelliamo anche al governo centrale: il sindaco Gualtieri deve essere fermato. La ricerca del Sole 24 Ore sulla qualità della vita nelle città d'Italia indica che la Capitale è agli ultimi posti per la sicurezza, ultima per il costo degli affitti, e perde venti posizioni in un anno scivolando al 59° posto nella classifica generale. Il Sindaco è troppo garantito: invece di porre maggiore attenzione alla sua attività in virtù del Giubileo, gli si consente addirittura di usarlo come scusa per giustificare ogni giorno qualunque inefficienza, aumento, disagio e peggioramento del tenore di vita dei romani". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, commentando i dati pubblicati dal Sole 24 Ore. "Siamo in fase di approvazione del bilancio", prosegue il



legghista, "ancora una volta i conti non tornano, e mentre i cittadini pagano le tasse tra le più alte d'Italia e tra incuria, incapacità, servizi pressoché inesistenti e degrado, si prospettano ulteriori aumenti dei balzelli: eppure Gualtieri alza gli stipendi ai suoi fedelissimi e moltiplica le nomine inutili sprecando denaro pubblico", conclude.

Regimenti (FI): "Gualtieri non riuscirà a mascherare fallimento con il Giubileo"
«I romani lo hanno capito ormai da tempo, ma ora arriva anche la certificazione della classifica sulla qualità della vita del Sole 24 Ore con Roma che precipita di 24 posizioni scendendo al 59esimo posto. La Capitale perde punti in ogni ambito, dai servizi agli

affitti e alla sicurezza, un crollo che certifica il fallimento del sindaco Roberto Gualtieri che sta cercando di mascherare il fallimento con i cantieri del Giubileo che però, come è ormai chiaro, non risolveranno i problemi strutturali che gravano sulla città sempre più stretta nella morsa del traffico, del degrado, dell'incuria, dell'inefficienza. Il Sindaco esca dalla bolla social nel quale è intrappolato e vada nelle periferie e tra la gente dove i cittadini chiedono interventi per un marciapiede dissestato, per l'illuminazione che non funziona, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'autobus che non passa, per una viabilità disastrosa, per un giardino abbandonato, per i rifiuti non raccolti. L'è capire perché Roma ha perso, grazie alla sua gestione, 24 posizioni nella classifica della qualità della vita». Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma Capitale.

La Meloni chiude la kermesse di Atreju: attacca anche Schlein, Prodi e Landini

Elly Schlein attacca il governo sulla sanità "come un disco rotto" e con "argomenti falsi" ("La calcolatrice serve a voi") e che a pronunciare la parola Stellantis "si inceppa la lingua": ecco lo scontro dialettico aperto dalla premier. Ma alla kermesse di Atreju ("Un'edizione splendida", dice dal palco ringraziando anche la sorella Arianna, perché - sottolinea in maniera ironica - "in questa sua foga di dover piazzare amici e parenti e gente che non conosce ha trovato il tempo per organizzarla...") la premier Giorgia Meloni per la prima volta affonda il colpo soprattutto su Maurizio Landini e su Romano Prodi. Il primo è reo di "aver utilizzato toni senza precedenti" che "se li avessimo usati noi sarebbero arrivati i caschi blu

dell'Onu", perché l'invito del segretario della Cgil alla rivolta sociale, spiega il presidente del Consiglio, "è solo perché ha argomenti deboli" per "aiutare la sinistra, non certo i lavoratori". L'ex presidente del Consiglio, invece, è tirato in ballo perché, secondo il Capo dell'esecutivo, al pari della segretaria dem ha pronosticato l'isolamento dell'Italia. "Ai suoi impropri - replica - ho aperto una bottiglia di vino migliore e brindato alla mia salute. Ogni patriota deve essere fiero" di ricevere le critiche di chi ha sventato l'Iri e facilitato l'ingresso della Cina nel Wto, la dimostrazione "che di obbedienza se ne intende parecchio...". Innanzitutto nessuna divisione nel centrodestra, rimarcano tutti i leader dell'alleanza. Lo dice il segretario della Lega Matteo Salvini che 'prenota' anche la prossima legislatura, lo afferma il leader di Noi moderati Maurizio Lupi ("La diversità è ricchezza"), lo sottolinea il segretario di Forza Italia, Antonio Tajani che, nel riaffermare "il patto del 1994" siglato da Berlusconi con l'obiettivo del 51 per cento alle prossime Politiche, sottolinea il forte legame d'amicizia che "però non è dire sempre di sì", "possiamo anche discutere ma nel momento del bisogno" l'importante "è ritrovare l'amico, spalla a spalla per combattere per i valori giusti". E il presidente del Consiglio rilancia: "Ciascuno nel centrodestra è consapevole della propria responsabilità. Onoreremo fino all'ultimo giorno il compito che ci è stato dato. Arriveremo compatti fino alla fine della legislatura e oltre". Il presidente del Consiglio spazia dai temi europei (serve un cambio di rotta) - annunciando le sue dimissioni dalla presidenza del partito dei conservatori per sostenere l'ex primo ministro polacco Morawiecki - a quelli italiani. Il 2025 sarà l'anno delle riforme: "Spaventano molti ma andremo avanti", dal premierato all'autonomia differenziata alla separazione delle carriere. E sarà l'anno in cui si continuerà la lotta alla burocrazia, per tagliare gli sprechi ("Uno Stato efficiente vuol dire meno tasse e clientelismo. Uno scenario del genere può preoccupare la sinistra ma non i cittadini"). Un accenno alla manovra, "sulle pensioni minime avremmo potuto fare di più" ma certamente "abbiamo fatto meglio della sinistra", in futuro "arriveremo a cento euro". E anche alle polemiche sul ddl sicurezza contro il quale si sono schierati anche cantanti e attori, finirà come con Hollywood con Trump.

Nella top 10 trionfa il Nord-Est. Le grandi città, al netto di Bologna (9), scendono di diverse posizioni

Qualità della vita: Bergamo sul podio Scendono Milano, Firenze e Roma

Qualità della vita. Bergamo per la prima volta vince l'indagine del Sole 24 Ore che fotografa il benessere nei territori. Nella top 10 trionfa il Nord-Est mentre le grandi città, al netto di Bologna (9), scendono di diverse posizioni: Milano è 12, Firenze 36 e Roma al 59 posto. Il Sud rimane fanalino di coda, con Reggio Calabria in maglia nera, ma ci sono segnali positivi. Secondo la classifica stilata da Il Sole 24 Ore, la provincia lombarda, che nel 2023 era quinta, vince dunque l'edizione 2024 dell'Indagine sulla Qualità della vita che misura il benessere nei territori italiani attraverso 90 indicatori da fonti certificate, divisi in sei categorie tematiche. Dietro la neofita Bergamo - che prima d'ora non aveva mai ricevuto una medaglia nei 35 anni d'indagine, ma nel 2024 ha vinto l'Indice di Sportività - due habitué del podio: Trento e Bolzano. La top 10 vede una predominanza delle province del Nord Est, con Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto tra le Regioni più presenti: Monza e Brianza (4) tallona il podio, seguita dall'altra lombarda, Cremona (5). Segue Udine, vincitrice dell'edizione 2023 e che, nel complesso, ha registrato performance positive anche quest'anno. Tra le prime dieci spiccano anche Verona e Vicenza, attigue a livello geografico e anche in classifica, rispettivamente al 7 e all'8 posto. Proprio Verona, insieme alla già citata Cremona e ad Ascoli Piceno - 10, nonché vincitrice per la prima volta, della classifica di tappa dedicata a "Giustizia e sicurezza" - rappresenta la new entry di una top 10 che spicca soprattutto per l'assenza delle grandi aree metropolitane che negli ultimi

anni hanno sempre avuto il ruolo di teste di serie nell'indagine del Sole 24 Ore. L'unica presente, quest'anno, è Bologna: con all'attivo cinque medaglie d'oro in 35 edizioni, la città metropolitana emiliana si ferma al 9 posto, in calo di sette posizioni rispetto al 2023, quando si era attestata al secondo posto. Il Sud fanalino di coda, ma cresce il Pil pro capite. A rimanere immutata rispetto agli anni passati è la marcata concentrazione delle province del Mezzogiorno nella parte bassa della classifica: la maglia nera, quest'anno, è Reggio Calabria, ultima tra le ultime. Dalla posizione 83 del ranking in poi, infatti, è una sfilata di territori del Sud: città metropolitane come Catania (83), Messina (91), Palermo (100) e Napoli (106), ma anche realtà decisamente meno urbanizzate come il Sud Sardegna (93), le province di Enna (97) e Cosenza (102). Secondo l'indagine redatta da Il Sole 24 Ore, tra i peggiori piazzamenti dei territori del Nord, invece, si segnalano due province liguri: Imperia (79), preceduta da Savona (69). Ma nel Mezzogiorno alcuni dati evidenziano però un cambio di marcia: il trend del Pil pro capite premia Palermo, Caltanissetta e Nuoro; il valore tendenziale delle presenze turistiche, con Isernia, Frosinone ed Enna a registrare i valori più elevati. L'aumento dell'attrattività sul piano economico, si accompagna a una maggiore accessibilità sul fronte dell'affitto o acquisto



di immobili e a una minore inflazione, creando condizioni potenzialmente favorevoli per il futuro. Quanto alla fotografia 2024 della Qualità della vita nelle grandi città metropolitane, tra le meglio piazzate rimangono Bologna e Milano: la provincia emiliana, che ha vinto l'indagine ben cinque volte, l'ultima delle quali nel 2022, pur scendendo dal podio di sette posizioni, rimane nella top 10; Milano perde quattro posizioni rispetto al 2023 e arriva dodicesima, mantenendo la leadership nella categoria "Affari e Lavoro" e il terzo posto in "Ambiente e servizi". Per trovare la successiva città metropolitana bisogna scendere di oltre venti posizioni e arrivare al 36 posto, dove si incontra Firenze (l'anno scorso in sesta posizione), che però mantiene una leadership importante: è prima nella quarta edizione dell'Indice della Qualità della vita delle donne. Le altre arrivano a seguire: Cagliari è 44 (-21), Venezia è al 46 posto, in calo di 14 sul 2023; Genova al 54. Torino perde 22 posizioni e si ferma al 58 gradino, appena sopra la Capitale, Roma, che arriva 59, apripista di un Mezzogiorno concentrato nelle ultime posizioni: Catania (83, in salita di nove posizioni sul 2023), Messina (91), Palermo (100), Napoli (106) e Reggio Calabria (107). La migliore area del Meridione è Bari che, pur fermandosi al 65 posto, poco sotto Roma, aumenta di quattro posizioni tornando sopra i livelli del 2022.

INDICE DI CRIMINALITÀ
Milano e Roma ai primi posti dell'Indice della criminalità del Sole 24 Ore, per denunce ogni 100 mila abitanti Roma è seconda con (6.071 denunce. In tutto 256 mila i reati denunciati. Impennata di furti e rapine. la Capitale seconda per numero di furti (con 3.465 denunce ogni 100mila abitanti), in crescita del 17% su base annua; su del 24% le rapine sulla pubblica via, per i reati connessi a traffico e spaccio di stupefacenti, la Capitale segue a stretto giro il primato di La Spezia. Il recupero della criminalità dopo "l'interruzione pandemica" sta tornando ai livelli del 2017-2018, ma resta comunque lontano dai volumi di denunce del decennio precedente. Tema alloggi: a Roma il canone d'affitto di un appartamento da 100 metri quadrati in zona semi-centrale pesa per l'81% sul reddito medio dichiarato, contro il 13% di Trapani e Chieti. Elevato anche il numero di stipendi medi necessari ad acquistare un bilocale tipo: 164,8 a Roma, contro i 33,4 di Avellino. Capitolo redditi: a Roma i contribuenti più benestanti sono 15,4 volte più ricchi di quelli più poveri. Una forbice che genera squilibri in quasi tutti i grandi centri. Ecosistema urbano, Roma 65esima. Capitale città per anziani: per i residenti della terza età, infatti, si classifica al 40° posto con un punteggio di 439, mentre se si passa ai giovani si crolla al 98° posto con 364,9. Non buona la qualità della vita per i bambini: 64° posto e punteggio di 366,4. Ci sono però anche buone notizie. la città eterna e terza nell'indicatore dei trasporti grazie ai posti per chilometro offerti dalla rete: sono 7.657, secondo i dati Istat del 2022. La media nazionale è meno di un terzo, pari a 2.430.

Tanti i casi dello stesso genere susseguitesi nel corso degli anni

Napoli, stava agli arresti domiciliari e postava video delle uscite su TikTok

Non dava peso agli arresti domiciliari per droga e pubblicava i video delle sue evasioni su TikTok, senza curarsi delle conseguenze. In una delle riprese si vede lui che corre, il suo volto e la sua mano che saluta. E poi un altro filmato dove - colonna sonora di Eugenio Bennato, con tanto di ritornello 'arrivano le guardie' (che alla fine arriveranno davvero) - il 56enne detenuto inquadra una strada che ha raggiunto uscendo, illegalmente, da casa. Mica se lo immaginava che tra i follower dell'account ci fossero anche i carabinieri, che alla fine lo hanno incastrato. E così, dagli arresti domiciliari a Lettere, in provincia di Napoli, è finito dritto in carcere. I carabinieri della locale stazione stavano monitorando da tempo i suoi post. Li hanno poi comparati con i video delle telecamere di sorveglianza installate attorno alla sua abitazione e, grazie all'analisi dei contenuti, sono stati in grado di accertare e comunicare al Tribunale ben sei evasioni. Non è certo la prima volta che i social tradiscono. Proprio a Lettere due 19enni incensurati postarono, sempre su TikTok, video in



li lanciavano l'immondizia dallo scooter: immagini che hanno fatto scattare delle sanzioni. Un ventenne di Ischia, aveva registrato un video in cui i carabinieri li insultava: i militari lo scoprirono, sempre su TikTok, e il ragazzo napoletano, che aveva pubblicato tutto con tanto di nome e cognome, ha dovuto rispondere di diffamazione a mezzo web. Senza

contare i casi più eclatanti, qualcuno forse ricorda quello di Vincenzo Maticena, 39enne del rione Traiano ricercato dall'ottobre del 2021, che si era rifatto una vita come pizzaiolo in Spagna, a Valencia. All'inizio, l'avevano cercato nel suo quartiere di residenza, ma senza esiti. I risultati sono cominciati ad arrivare dall'analisi dei profili social dei fami-

liari. Si partì da una storia Instagram dove una parente lasciò intendere che avrebbe presto riabbracciato il figlio di Maticena, in Spagna. Altri indizi sono poi arrivati dai video postati senza particolare prudenza da altre persone molto vicine al 39enne. Uno su tutti, un video di "unboxing" durante il quale si elencavano i benefici di alcuni prodotti per la bellezza acquistati in rete. I carabinieri da lì riuscirono ad intravedere l'indirizzo riportato sul pacco. Insomma, i social hanno chiuso il cerchio e Maticena è stato catturato. Ci sono stati, poi, video che hanno consentito di scoprire feste di halloween abusive, oppure violenze sugli animali. E un altro che pure ha tradito due detenuti ai domiciliari. Questa volta siamo a Pozzuoli, sempre in provincia di Napoli. I due avevano fatto richiesta di partecipare alla comunione dei figli. L'istanza fu rifiutata ed entrambi chiesero in quel giorno di essere sottoposti a una visita medica. I due, invece, andarono prima in chiesa e poi al ristorante per la festa. Tutto sui social e alla fine tutti finiti in cella.

Torino, ha cinque anni e gli incubi notturni. Era vittima delle violenze del nonno

Sono stati gli incubi notturni della bambina di 5 anni, a Torino, a portare le indagini sul nonno, un uomo di 56 anni del Torinese, ora accusato di violenza sessuale su minori. La Procura di Torino ha chiuso le indagini, iniziate dopo che nel 2023 la piccola ha avuto una serie di incubi, soprattutto di notte, in cui si agitava e urlava: "Lasciami stare, non mi toccare, mamma aiutami". A riportare la vicenda sono le pagine locali del Corriere della sera. Gli incubi erano iniziati quando la bambina aveva 5 anni e i fatti sarebbero cominciati l'estate precedente, quando mamma e figlia vivevano dai nonni, in provincia di Torino. A inizio 2023, poi, la donna aveva deciso di lasciarla nella casa paterna, a causa di un clima conflittuale e problemi personali, per andare da un'amica, che si era offerta come affidataria. Madre e bimba erano seguite dai servizi sociali ed è dopo qualche mese dal trasferimento che si erano presentati gli incubi per la bimba. La donna aveva condiviso ciò che accadeva con la famiglia che la ospitava e via via erano stati osservati nella piccola anche comportamenti sessualizzati durante il gioco, ribellione e pianto quando dovevano lavarla nelle parti intime. Da qui la denuncia della mamma, assistita dall'avvocato Alessandro Dimauro, e le indagini, durate un anno. La bimba nel tempo aveva con fatica rivelato che avrebbe giocato col nonno "a mamma e papà", fino a fornire dettagli più espliciti. Il nonno è difeso dall'avvocato Massimo Rosa, del Foro di Napoli.

Adesso è ricoverato dopo che uno dei due gli ha sparato alle gambe per fermarlo

Attacca due poliziotti con un'ascia

Aveva un'ascia, con la quale si è scagliato contro due poliziotti e per fermare la furia dell'uomo, nigeriano di 32 anni, un ispettore delle volanti gli ha sparato alle gambe. È accaduto ieri a Padova e adesso il nigeriano è ricoverato in un ospedale dove è tenuto piantonato, sotto accusa di duplice omicidio. Tutto si è svolto alle prime luci dell'alba, quando una segnalazione giunta alle 4 di mattina indicava un uomo con una grossa ascia in mano in stato di agitazione che si aggirava in via Trieste. Sul posto si sono quindi recate pattuglie della polizia con gli agenti che per circa 50 minuti hanno provato a calmare l'uomo e cercare di fargli posare l'ascia. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, la polizia locale e un'ambulanza del 118. Non riuscendo a calmarlo, gli agenti hanno provato a fermare il nigeriano prima utilizzando lo spray al peperoncino e successivamente, a più riprese, anche il taser, ma senza alcun effetto. Anzi, verso le 5, l'uomo di scatto si è scagliato con l'ascia in mano prima



contro un poliziotto che si è riparato dietro all'auto di servizio, e poi contro l'ispettore che, dopo avergli intimato l'alt, gli ha sparato ferendolo alla gamba destra. Il nigeriano è risultato essere un immigrato irregolare cui è stata rigettata la richiesta di asilo e con precedenti denunce per resistenza, violenza e minaccia a pubblico

ufficiale commessi nelle province di Padova e Venezia. Luca Zaia, presidente della Regione, ha mandato un messaggio di solidarietà alle forze dell'ordine. "Esprimo la mia vicinanza ai due appartenenti alla polizia di Stato di Padova, gravemente aggrediti questa mattina da un cittadino straniero in pericoloso stato di agitazione. Insieme aggiungo l'ammirazione - scrive Zaia - per il sangue freddo e la professionalità dimostrata nelle interminabili decine di minuti in cui hanno cercato di riportarlo alla calma e fargli abbandonare l'ascia che brandiva violentemente". "Quanto è successo è di enorme gravità - conclude il governatore - soprattutto pensando che l'aggressore aveva a suo carico già alcune denunce per minaccia e resistenza. I cittadini hanno diritto alla sicurezza e uno dei primi passi per garantirla è il rispetto dell'autorità e del lavoro di chi è chiamato a tutelarla. La giustizia ora farà il suo corso e mi auguro che sia comminata una pena adeguata".

Turista investito perde la vita

Investito da uno scooter a Napoli, un pedone è morto ieri mattina dopo una notte travagliata, per le gravi ferite riportate. Salgono così a 26 le vittime della strada del 2024 in città. Un uomo di 75 anni, nato a Bari ma residente in Francia, a Napoli in vacanza insieme alla moglie e a una nipote, è stato investito da uno scooter Honda SH300 mentre attraversava la strada. A bordo del motociclo un ventunenne, al quale è stata ritirata la patente e che è stato sottoposto ad accertamenti per verificare l'eventuale stato di alterazione. Il pedone investito, soccorso e



trasportato dal 118 all'ospedale Cardarelli, è stato ricoverato in prognosi riservata ma è morto stamani. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'eventuale autopsia, mentre il mezzo è stato sequestrato. Il personale dell'infortunata stradale della Polizia locale sta svolgendo indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente. Salgono a 26 le vittime della strada del 2024 a Napoli: si tratta di 14 pedoni, 9 conducenti di motocicli, due ciclisti e il passeggero di un'auto.



segui su



la Voce TV



la Voce televisione

L'Ue contro Starlink

Arrivano i satelliti IRIS² di SpaceRISE



La Commissione Ue compie un ulteriore passo avanti per implementare il sistema satellitare sicuro IRIS², considerata la risposta europea a Starlink di Elon Musk. L'Esecutivo Ue ha firmato il contratto di concessione per l'infrastruttura per la resilienza, l'interconnettività e la sicurezza via satellite (IRIS²), una costellazione multiorbitale di 290 satelliti, con il consorzio SpaceRISE. Questa partnership svilupperà, implementerà e gestirà il nuovo sistema dell'Unione europea. Si tratta di un passo significativo verso la sovranità e la connettività sicura dell'Europa. IRIS² rappresenta il terzo programma di punta dell'Unione europea, progettato per affrontare le urgenti sfide a lungo termine in materia di sicurezza, protezione e resilienza. Offrendo servizi di connettività avanzati agli utenti governativi e colmando le lacune di connettività in tutta l'Unione, IRIS²

sostiene l'autonomia strategica e la leadership tecnologica dell'Europa. Il consorzio SpaceRISE, incaricato dell'implementazione di questo ambizioso progetto, comprende tre importanti operatori di reti satellitari europei, SES SA, Eutelsat SA e Hispasat S.A., supportati da un team centrale di subappaltatori europei dell'ecosistema satcom. I partner principali includono Thales Alenia Space, OHB, Airbus Defence and Space, Telespazio, Deutsche Telekom, Orange, Hisdesat e Thales SIX. Il contratto di concessione di 12 anni stabilisce una solida partnership pubblico-privata per abilitare servizi di connettività sia governativi che commerciali entro il 2030. Con IRIS², l'Unione Europea sta consolidando la sua posizione di leader globale nella connettività satellitare sicura, garantendo resilienza di fronte alle sfide emergenti.

La Turchia lancia l'allarme

"Israele sta tentando l'espansione nei territori siriani"



Credits: Associated Press/LaPresse

"Condanniamo fermamente la decisione di Israele di espandere gli insediamenti illegali nelle alture del Golan, che occupa dal 1967. Questa decisione è una nuova tappa nell'obiettivo di Israele di espandere i propri confini attraverso l'occupazione". Lo afferma il ministero degli Esteri della Turchia in una nota. "Questo passo di Israele è fonte di grave preoccupazione, insieme all'ingresso di Israele nell'area di separazione in violazione dell'Accordo di disimpegno del 1974, all'avanzata nelle aree adiacenti e agli attacchi aerei in Siria", prosegue il dicastero turco, aggiungendo che "le azioni di Israele in corso minano seriamente gli sforzi per portare pace e stabilità in Siria e aumentano ulteriormente le tensioni nella regione". "È imperativo che la comunità internazionale prenda le misure appropriate in risposta alle azioni di Israele e garantisca la fine dei passi illegali del governo Netanyahu", conclude il ministero degli Esteri turco. Anche il Qatar ha condannato la decisione, definendola "un nuovo episodio di una serie di aggressioni israeliane sui territori siriani e una palese violazione del diritto internazionale". Il governo israeliano ha approvato domenica il piano di Netanyahu con l'obiettivo di incoraggiare la crescita della popolazione nell'area. Israele ha conquistato le alture del Golan nella guerra del 1967 e le ha annesse, mossa che non è stata riconosciuta dalla comunità internazionale che, ad eccezione degli Stati Uniti, le considera occupate. Secondo i dati israeliani, il territorio ospita circa 50mila persone, di cui circa la metà ebrei israeliani e l'altra metà arabi drusi, molti dei quali si considerano ancora siriani.

"Mi porto dentro una vergogna, un guscio", le parole dell'uomo per la moglie

L'ex marito di Gisèle Pelicot si scusa di fronte alla Corte

Dominique Pelicot, principale imputato nel caso degli stupri di Mazan ed ex marito della vittima Gisèle Pelicot, che è accusato di avere drogato la moglie facendola violentare negli anni da decine di uomini trovati su internet, prendendo la parola nell'ultimo giorno di dibattimento del processo ha chiesto scusa alla sua famiglia e all'ex moglie. "Vorrei iniziare salutando il coraggio della mia ex moglie", ha detto Pelicot riferendosi alla vittima, anche lei presente in tribunale, e ha poi chiesto più volte "perdono" alla famiglia e all'ex moglie, ai 3 figli e ai 7 nipoti. Lo riporta Bfmtv. "Mi pento di quello che ho fatto, di averla fatta soffrire da 4 anni a questa parte, chiedo loro perdono", ha dichiarato, aggiungendo che ritiene che non riuscirà mai a "pagare il suo



Credits: Associated Press/LaPresse

debito con la famiglia". "La privazione di non vedere più la propria famiglia è peggiore della privazione della libertà", ha proseguito Dominique Pelicot, "voglio dire a tutti i miei familiari che li amo, avete il resto della mia vita nelle vostre mani". "Ho una vergogna interiore, un guscio, altrimenti si

da aggiungere" in propria difesa. Uno di loro, il quarto a essere chiamato in causa, Cyril B., si è invece scusato con la vittima: "Signora Pelicot, spero che attingerà all'amore dei suoi figli e dei suoi nipoti per aiutarla ad andare avanti, e le ripeto le mie scuse", ha detto l'imputato. Bfmtv riferisce che Gisèle Pelicot, seduta dietro il suo avvocato, è parsa ascoltare sempre meno le parole degli imputati: ha alzato la testa con rabbia quando uno di loro ha detto di "non essere uno stupratore", mentre quando gli altri hanno parlato, anche quando si sono scusati, non ha alzato lo sguardo dal telefono o guardava il soffitto. La Corte penale di Vaucluse, composta da 5 giudici, si ritira a questo punto per deliberare. Il verdetto è atteso per giovedì o venerdì.

Mercosur, tutti gli agricoltori spagnoli contro l'accordo appoggiato da Sanchez

Gli agricoltori e allevatori spagnoli sono radunati ieri sotto la sede del ministero dell'Agricoltura, nei pressi della stazione di Atocha, per protestare contro l'accordo commerciale tra l'Ue e il Mercosur, che è fortemente appoggiato dal governo di Pedro Sanchez. La manifestazione è stata convocata dalle due maggiori associazioni di categoria, Asaja e Coag. Già poco dopo le 11 un centinaio di agricoltori, provenienti da diverse parti della Spagna, da Cadice a Almería, da Siviglia a Valladolid, si trovava sotto al ministero con bandiere e cartelli contro l'accordo e contro la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, descritta come la "Crudelia De Mon dell'agricoltura". Alcuni trattori sono stati parcheggiati vicino alla cancellata che circonda il ministero. La preoccupazione è che l'accordo crei condizioni sfavorevoli per gli agricoltori spagnoli ed europei, avan-



taggiando quelli dei Paesi sudamericani. Alcuni dei manifestanti avevano già partecipato alle proteste dello scorso anno e alla grande manifestazione a Madrid di febbraio, quando decine di trattori raggiunsero il centro della capitale. "No al Mercosur", hanno scandito i manifestanti tra lo scoppio di petardi. "Noi vogliamo competere, ma con le stesse regole del gioco e questo" l'accordo tra Ue e Mercosur "non le rispetta", ha detto ai

giornalisti Pedro Barato, presidente nazionale di Asaja, "quello che qui in Europa viene proibito nei Paesi del Mercosur non lo è", "non c'è né reciprocità né ci sono clausole specchio, come invece" il governo va "dicendo da mesi". "E' un accordo che risale al 2019" e "non lo si può applicare ora, nel 2025", ha aggiunto. "È una barbarie", ha affermato il segretario generale di Coag, Miguel Pandilla, "credevamo che la Commissione Ue avrebbe cambiato direzione" e invece non è avvenuto e "siamo sorpresi che un Paese come la Spagna che ha un grosso peso rispetto all'agricoltura, appoggi questo accordo". Barato e Pandilla hanno espresso la speranza che i Paesi europei che si oppongono all'accordo raggiungano una quota sufficiente per bloccare la ratifica in Ue. "Se non ci sarà una soluzione andremo avanti con le mobilitazioni a gennaio e febbraio", hanno annunciato i leader delle due associazioni di agricoltori.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

pagamenti contratti inps

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

“Landini dovrebbe scusarsi”. “La Cgil pare essersene dimenticata, ma sono lavoratori anche loro”

Il vicepremier Salvini: “Per il Giubileo proteggeremo Roma da scioperi selvaggi”

“Dal 17 dicembre 2024, per un anno, su tutto il territorio nazionale abbiamo condiviso un percorso per cui non assisteremo più agli scioperi selvaggi. Tra le novità, saranno impediti, dalle nuove franchigie, le mobilitazioni durante i periodi festivi più intensi. E proprio durante il Giubileo ci saranno particolari protezioni per alcune città e regioni a partire da Roma e dal Lazio”. Lo dice il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, in una intervista al quotidiano “Il Messaggero”. Perché non si è riusciti a trovare un accordo con i sindacati e rinviare lo sciopero di venerdì? “Da una parte - risponde il vicepremier della Lega - ci sono sindacati irresponsabili che utilizzano l’ennesimo venerdì per allungarsi il week end a danno del Paese; dall’altra un giudice del Tar ha cancellato la precettazione che avrebbe ridotto le ore di mobilitazione. Risultato: violenze, città in tilt, disservizi,



Credits: Imagoeconomica

code con relativo inquinamento. Maurizio Landini - prosegue - dovrebbe scusarsi: le sue parole sulla rivolta sociale sono il paravento per chi, adesso, insulta e aggredisce anche donne e uomini delle forze dell’ordine. La Cgil pare essersene dimenticata, ma sono lavoratori anche loro. Peralto, alcuni mi fanno notare che gli ingorghi sono così dannosi che si potrebbe parlare di danno

ambientale”. Va cambiata la legge che regola gli scioperi? “È necessario ragionare e valutare cambiamenti perché ormai saremmo sorpresi se la Cgil annunciasse un venerdì di lavoro”, aggiunge. Per Salvini “gli scioperi non hanno mai coinvolto grandi fette di lavoratori, nonostante le dichiarazioni di Landini. Ma se un cittadino sa di poter incappare in disagi si rifugia nei mezzi privati”. Sulla qualità del trasporto pubblico locale “siamo a un passo dall’accordo per il nuovo contratto per il comparto. Il 18 è in agenda un altro incontro al Mit. Eppure - rileva il ministro - alcuni sindacati hanno preferito scendere in piazza con le bandiere palestinesi e le bandiere rosse scatenando il caos”. Infine, il successore di Ernesto Maria Ruffini all’Agenzia delle Entrate, dovrebbe essere “qualcuno che dovrà avere un approccio ben diverso da chi ha scelto di inviare 3 milioni di lettere intimidatorie sotto Natale”.

Il Generale Taurelli lascia il Comando al Generale Cantoni

Legione Carabinieri “Lazio”

Cerimonia di Cambio al Vertice

Il Generale di Divisione Andrea Taurelli Salimbeni ha oggi ceduto il Comando della Legione Carabinieri “Lazio” al Generale di Divisione Ugo Cantoni nel corso di una cerimonia all’interno della caserma “Giacomo Acqua” di piazza del Popolo, alla presenza del Comandante Interregionale “Podgora”, Generale di Corpo d’Armata Aldo Iacobelli. Il Generale Taurelli Salimbeni, che assumerà la carica di Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, dopo aver salutato le numerose Autorità presenti, ha vivamente rivolto il suo grazie a tutti i militari delle diverse articolazioni



Caporalato a Latina: ancora controlli dei Carabinieri

Su 29 aziende agricole controllate, 18 risultate irregolari. Vagliata la posizione di 140 lavoratori

Nell’ultimo trimestre, i Carabinieri del Comando Provinciale di Latina, nell’ambito dei servizi e finalizzati alla prevenzione e al contrasto del cd. “fenomeno del caporalato”, condotti d’iniziativa congiuntamente all’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Latina e ai Carabinieri del locale Nucleo Ispettorato del Lavoro, hanno proceduto al controllo di 29 aziende agricole operanti, sul territorio pontino, nel settore agroalimentare. All’esito delle verifiche compiute, i Carabinieri di Latina, su 29 aziende controllate, hanno riscontrato irregolarità di diversa natura presso 18 di esse. I suddetti controlli hanno permesso di vagliare la posizione di 140 lavoratori, di cui 130 extracomunitari. Tra essi, 18 lavoratori, tutti

extracomunitari, sono risultati non regolarmente assunti, specificando che 1 di essi era anche privo di qualsiasi tipo di autorizzazione o permesso di permanenza sul territorio nazionale. Alla luce delle irregolarità riscontrate, i Carabinieri operanti, attraverso il Nucleo Ispettorato del Lavoro Carabinieri di Latina, hanno proceduto alla sospensione delle attività produttive di 7 aziende, in particolare per una di esse si è proceduto al sequestro di natura penale di strutture fatiscenti adibite a dormitorio, cucina e deposito mezzi e attrezzi agricoli in uso all’azienda nonché a deferire, in stato di libertà, 13 persone che, distintamente e a vario titolo, sono ritenute responsabili di intermediazione illecita e sfruttamento del

lavoro, mancata sorveglianza sanitaria, mancata valutazione dei rischi e violazione delle leggi afferenti l’impiego di lavoratori senza alcun contratto. Sono state altresì elevate sanzioni amministrative per oltre 9.000 euro. Più approfonditi accertamenti nei confronti delle 18 aziende presso le quali sono state riscontrate irregolarità, hanno permesso di individuarne 5 quali destinatarie di fondi UE. Pertanto, nell’ambito delle previsioni normative recentemente introdotte, per 3 di queste è stata avanzata una segnalazione all’AGEA per le valutazioni in ordine alla sospensione/revoca dei finanziamenti ottenuti, sulla scorta delle gravi violazioni delle condizioni di lavoro e ambientali riscontrate.

Polizia di Stato a Valle Fiorita: il 23enne in casa nascondeva più di 4 kg di hashish

Fermato con un panetto e mezzo di fumo nella felpa

Picchia gli agenti e cerca di recuperare la droga

Ha provato a riprendersi dalle mani degli agenti il “proprio” panetto di fumo il 23enne di origini nord africane arrestato dalla Polizia di Stato a Valle Fiorita. Una pattuglia della Sezione Volanti, durante il servizio di controllo del territorio da loro svolto nella periferia sud della capitale, ha imposto l’Alt ad un’utilitaria condotta dall’odierno indagato. I poliziotti hanno approfondito il controllo scoprendo che il ragazzo, nel tascone della felpa, nascondeva un panetto intero di hashish -dal peso di circa un etto- e la metà di un altro. Il giovane, improvvisamente, ha

colpito gli agenti cercando di strappare dalle loro mani la droga appena scoperta. I poliziotti non si sono fatti sorprendere e, seppur con alcune difficoltà, hanno fermato definitivamente il 23enne. Le immediate indagini hanno permesso di svolgere una perquisizione domiciliare in un appartamento in uso all’indagato; in questa casa sono stati trovati circa 4 kg di hashish e



più di 12 mila euro in contanti. Al termine degli accertamenti il giovane è stato arrestato perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ed è stato posto a disposizione della Magistratura. La Procura di Roma ha chiesto ed ottenuto dal GIP del Tribunale la convalida dell’operato della Polizia di Stato.

della Legione per l’eccezionale impegno profuso nel corso del suo periodo di Comando. Il Generale Cantoni, 58 anni, piacentino, proviene dal Comando Generale dell’Arma, ove ha retto l’incarico di Capo del I Reparto “Organizzazione delle Forze”. In precedenza è stato Comandante della

Legione Carabinieri “Trentino Alto Adige” e Comandante Provinciale di Catanzaro; nella linea addestrativa dell’Arma, comandante del 1° Reggimento Allievi Marescialli di Firenze. Il Generale di Corpo d’Armata Aldo Iacobelli, Comandante Interregionale “Podgora”, nel salutare i militari schierati in rappresentanza degli oltre 8500 Ufficiali, Luogotenenti, Marescialli, Brigadieri, Appuntati, Carabinieri e Personale civile della Difesa del Comando Legione Carabinieri “Lazio”, ha sottolineato come “l’efficienza e la serenità, coniugate al rispetto delle regole, siano la base necessaria per compiere azioni giuste, quelle di uomini e donne che hanno la loro cifra

nella qualificazione professionale, nell’umanità del tratto, nella capacità di ascolto, nel rispetto di tutti, nella correttezza e compostezza dei comportamenti e delle parole, nella coesione, nella consapevolezza del perché di una scelta e del ruolo che da tale scelta deriva: essere soldati della legge e delle Istituzioni nonché custodi del bene comune attraverso la capacità adattiva, il coraggio del fare, l’impegno incondizionato, l’affidabilità cristallina, la responsabilità individuale e il rispetto istituzionale”. “Una cifra - ha proseguito il Generale Iacobelli - che poggia su quei valori senza tempo e non negoziabili che l’Arma ha cominciato a coltivare 210 anni fa e coltiva tuttora”.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Fine settimana di controlli antiborseggio

Carabinieri d'intesa con la Procura di Roma arrestano 14 persone per borseggio

Continua incessante l'attività antiborseggio dei Carabinieri, intensificata soprattutto a bordo dei mezzi pubblici e nei pressi delle aree di maggiore interesse e presenza di turisti, anche in vista del Giubileo. I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 14 persone, tutte gravemente indiziate del reato di furto o tentato furto in concorso. Recuperati oggetti rubati ai turisti come, smartphone, zaini, trolley e portafogli con all'interno denaro ed oggetti preziosi. Nello speci-

co, all'interno della fermata metropolitana Manzoni, un cittadino cubano di 42 anni, senza fissa dimora e con precedenti, è stato sorpreso dai carabinieri in borghese presenti all'interno del vagone, mentre con destrezza e approfittando della calca, alleg-

geriva del portafogli una turista russa, che non si era accorta di nulla. Il portafogli è stato recuperato e restituito alla vittima. Stesso copione poco più tardi all'altezza della fermata metropolitana Repubblica, i Carabinieri hanno arrestato due cittadine bosniache di 22 anni, entrambe senza fissa dimora e con precedenti specifici, sorprese subito dopo aver sottratto con destrezza il portafogli ad una turista portoghese. Il portafogli è stato poi recuperato e restituito alla donna. In zona Ottaviano, nei pressi di un noto fast food di via Giulio Cesare, i Carabinieri hanno notato un cittadino cubano di 36 anni, persona già nota ai militari, notata aggirarsi con fare sospetto e lo hanno bloccato poco dopo averlo visto sottrarre un iPhone e il portafogli ad una turista italiana, che non si era accorta di nulla. A bordo dell'autobus 64, i militari hanno sorpreso in flagranza un cittadino romeno di 40 anni, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso dopo aver asportato con destrezza il portafogli ad una turista del Paraguay. In largo Agnesi, i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno arrestato un cittadino algerino di 36 anni, senza fissa dimora e con precedenti, bloccato dopo aver asportato con destrezza il borsello contenente il telefono cellulare ad un turista, che lo aveva appoggiato momentaneamente su un muro di cinta mentre ammirava estasiato il Colosseo. Ha avuto un esito



inaspettato invece, il furto con destrezza di un cittadino peruviano di 63 anni che, dopo aver sottratto la borsa ad una turista italiana, seduta ai tavo-

lini esterni di un locale nella bellissima piazza Navona, nel tentativo di fuggire è stato prima inseguito dalla vittima e da alcuni cittadini presenti e anche da un rider con la sua

bicicletta elettrica, che una volta raggiunto lo hanno bloccato tutti assieme. L'uomo è stato poi affidato ai Carabinieri che si trovavano nei pressi della piazza. Sempre

all'interno della metropolitana della linea B, fermata "Policlinico", i Carabinieri hanno arrestato tre cittadini romeni, di 42, 43 e 49 anni, tutti senza fissa dimora e con

precedenti specifici, sorpresi mentre si stavano spartendo il denaro contenuto all'interno di un portafogli, bottino del furto che avevano appena compiuto. La vittima, rintracciata poco dopo ha confermato di aver subito il furto alla fermata precedente, quella di piazza Bologna, sulle scale mobili, responsabilità poi confermata anche dalle immagini estrapolate dall'impianto di videosorveglianza presente nella metro. All'interno della metro A, fermata San Giovanni, i Carabinieri hanno bloccato una 33enne bosniaca, proveniente da un campo nomadi della Capitale, già nota per reati specifici, finita in manette dopo aver asportato con destrezza il portafogli ad una turista polacca. Infine, in via del Corso, tre cittadine bulgare di 20, 28 e 44 anni, tutte senza fissa dimora e già note, sono finite nella rete dei controlli dei Carabinieri che, le hanno bloccate dopo un lungo pedinamento, mentre mimetizzate tra la folla sono riuscite in concorso tra loro a sfilare il portafogli ad una turista cinese, dall'interno dello zaino, senza che la vittima si accorgesse di nulla, poiché sorpresa di spalle. Tutte le vittime di furto consumato o tentato hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati. Si precisa che i procedimenti versano nella fase delle indagini preliminari, per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

Tra i reati commessi anche spendita e introduzione nello stato, previo concerto, di monete falsificate

Shopping natalizio, occhio alle truffe Carabinieri arrestano un bulgaro accusato di falsificazione di monete

Nella mattinata del 5 dicembre 2024, in Roma, Via Villafranca, i militari del Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria di Roma, nel contesto delle attività di contrasto al traffico transnazionale di banconote false, coordinate dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, procedevano all'arresto in flagranza di reato di un soggetto 64 enne di nazionalità bulgara, gravemente indiziato di falsificazione di monete, spendita e introduzione nello stato, previo concerto, di monete falsificate. L'operazione di polizia rappresenta la risultante di una sinergica attività di controllo del territorio, recentemente intensificata dalle articolazioni territoriali del Comando Provinciale Carabinieri di Roma, proprio in previsione delle imminenti festività natalizie. In particolare, a seguito delle reiterate segnalazioni di spendite di banconote false da 500 €, effettuate dai titolari delle attività commerciali e di filiali bancarie insistenti nel centro di Roma Capitale, nell'area compresa tra Campo Marzio e Trinità dei Monti, veniva tempestivamente coinvolto il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria di Roma per lo sviluppo delle indagini pretese



all'identificazione degli spacciatori che effettuavano acquisti di merce griffata pagando con le suddette banconote false, ritenute di ottima qualità, capaci di superare anche alcuni dispositivi di controllo elettronico utilizzati dagli esercenti. Anche la Banca d'Italia aveva immediatamente evidenziato un particolare allarme originato dall'insidiosissima classe di contraffazione, diffusa anche in ambito europeo. Le serrate attività investigative consentivano l'identificazione del soggetto e la sua localizzazione all'interno di una struttura ricettiva sita nei pressi della Stazione Termini. Nella mattinata del 5 u.s., nei confronti dello straniero, già gravato da specifici precedenti di polizia, i militari operanti eseguivano una per-

quisizione personale e locale delegata dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma che consentiva il sequestro di: nr. 33 banconote false da 500 €; un cospicuo quantitativo di capi d'abbigliamento, accessori e profumi griffati, per un valore complessivo di circa 4.000 euro e la somma contante di 5.725, in banconote di vari tagli, anch'essa ritenuta provento dell'attività illecita. Dagli accertamenti svolti emergeva che il prevenuto, approfittando della confusione dovuta all'intensificazione dello shopping prenatalizio, aveva reiteratamente soggiornato a Roma proprio con lo scopo di effettuare acquisti di materiali griffati destinati alla successiva ricettazione in Bulgaria. Il 7 dicembre u.s. l'arresto è stato ritualmente convalidato dal Giudice per le Indagini Preliminari che, rilevando i gravi indizi di colpevolezza e la sussistenza di esigenze coercitive personali, disponeva la misura cautelare della custodia in carcere, provvedimento avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione. Il destinatario della misura cautelare è persona sottoposta alle indagini e quindi presunto innocente fino a sentenza definitiva.

L'intervento, finanziato da 4,5 milioni di euro, riguarda oltre duemila metri quadrati

Lazio, il presidente Rocca inaugura il Pronto Soccorso del S. Filippo Neri

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha inaugurato questa mattina il nuovo pronto soccorso di ben oltre duemila metri quadrati dell'ospedale San Filippo Neri, alla presenza del commissario straordinario dell'Azienda sanitaria locale Roma 1, Giuseppe Quintavalle, e del direttore della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, Andrea Urbani. Per un investimento di oltre 4,5 milioni di euro. L'intervento significativo rientra nella pianificazione sanitaria e straordinaria per il Giubileo del 2025, finanziata dalla Regione Lazio e messa a terra dalla ASL Roma 1. Si tratta nello specifico di una rifunzionalizzazione delle aree interne del pronto soccorso, occupate inizialmente dalla Radiologia, per garantire nuove zone di cura per i pazienti: dalla sala dell'Osservazione breve intensiva (OBI) alla sala dei codici gialli e di attesa degli accompagnatori e dei pazienti trasportati dal servizio 118, fino alla camera calda e al nuovo posto della Polizia di Stato, volto a incrementare la vigilanza. A breve sarà operativa anche la nuova sala rossa, impiegata per non interrompere il servizio di emergenza-urgenza. Il nuovo pronto soccorso è stato adeguato alla gestione di eventuali maxi-emergenze e in caso di iper-afflusso, garantendo, inoltre, un miglioramento del comfort e della discrezionalità per i pazienti e i loro accompagnatori. «C'è stato un tempo in cui si parlava apertamente di una possibile chiusura del San Filippo Neri. Noi abbiamo voluto fin da subito rilanciare una delle strutture sanitarie

più importanti della Capitale», ha dichiarato Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio. «Potenziare il settore dell'emergenza-urgenza, con la ristrutturazione del pronto soccorso che potrà contare su 2mila metri quadrati complessivi, significa investire sulla sicurezza dei cittadini. Anche al San Filippo torna il presidio della Polizia di Stato. Era un altro impegno che ci eravamo assunti con il personale sanitario e con i pazienti: chi lavora o si trova in ospedale deve potersi sentire al sicuro, protetto. A breve saremo pronti per l'inaugurazione della nuova terapia sub intensiva, così da potenziare ulteriormente l'area dell'emergenza. La strada del cambiamento radicale del nostro Servizio sanitario regionale è tracciata e la percorreremo fino in fondo in tutto il Lazio», ha sottolineato il presidente Francesco Rocca. Il commissario straordinario della ASL Roma 1, Giuseppe Quintavalle, ha spiegato: «Il San Filippo Neri è un ospedale di territorio che punta alla tecnologia, con questi nuovi spazi garantirà anche nell'emergenza urgenza una presa in carico e una accoglienza ancora più elevata. Non posso che ringraziare tutti quelli che hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo e la Regione Lazio per i grandi investimenti che sta portando avanti sulla sanità pubblica». È stato assicurato anche un importante potenziamento dell'offerta diagnostica, partendo dall'implementazio-

ne essenziale degli ecotomografi e delle attrezzature elettromedicali, insieme con una centrale di monitoraggio dotata di 12 monitor multi-parametrici e un monitor ripetitore di segnale che emette allarmi visivi e sonori per controllare i parametri vitali dei pazienti in emergenza. Con il nuovo pronto soccorso si migliora, dunque, il monitoraggio clinico durante le fasi critiche, attraverso i monitor defibrillatori in grado di rispondere prontamente alle situazioni di emergenza, comprese le seghe taglia gessi e i sistemi carrellati di video-laringoscopia per la gestione delle vie aeree. L'ampliamento del pronto soc-

corso ha permesso la creazione del nuovo polo di diagnostica radiologica, che verrà ultimato il prossimo aprile e servirà l'intero nosocomio, per il quale sono stati già acquistati un tomografo assiale computerizzato di 128 slice e un sistema radiologico multifunzionale DR con stativo pensile, tavolo ad altezza variabile e tele-radiografo. Il San Filippo Neri conferma così la sua vocazione di ospedale fortemente orientato alla tecnologia.



Tutto pronto per dare il via ad un periodo di prova all'Ospedale Grassi di Ostia

Salute: ASL Roma 3 prima nel Lazio ad attivare Servizio LIS da remoto

Facilitare l'accesso delle persone con disabilità uditiva ai servizi sanitari e migliorare la comunicazione delle necessità clinico assistenziali tra sanitari e pazienti mediante il collegamento video con una centrale dove operano interpreti LIS. La ASL Roma 3 è la prima azienda sanitaria del Lazio ad attivare, attraverso l'uso di specifici tablet, il servizio LIS per non udenti da remoto che sarà disponibile h24 e 7 giorni su 7 nelle seguenti strutture: Dipartimento di Emergenza e Accettazione dell'Ospedale G.B. Grassi, Centro Paraplegici Gennaro Di Rosa di Ostia, Codice Rosa, Direzione Sanitaria Grassi e Nucleo di Cure Primarie. In altri presidi sanitari dell'azienda (Roma, Ostia e Fiumicino) il servizio sarà attivo dal lunedì al sabato negli orari

di ricevimento al pubblico, festivi esclusi. Le prestazioni saranno a disposizione dei cittadini grazie a un accordo tra Evoluzione L.I.S. srl, società leader nel settore, e ASL Roma 3. Si parte in questi giorni con un periodo di prova all'Ospedale Grassi di Ostia e nelle prossime settimane il servizio sarà esteso anche in altri presidi. E-lisir è questo il nome del servizio che si basa su un'App per Tablet e Ipad dotati delle necessarie connessioni Wireless Internet. La videochiamata dell'App realizza la conversione funzionale tra vista e udito a seguito della quale l'assistente in rete comunica in LIS, ovvero il linguaggio visuale, con il sordo e parla con l'altro interlocutore, usando un linguaggio verbale. La presenza dell'interprete sul tablet

rende più fluida la conversazione con il personale sanitario e mette a proprio agio l'operatore o il medico e il cittadino, che si sente sicuro di essere capito. E-lisir vanta facilità di utilizzo, consente il rispetto della privacy e offre flessibilità negli orari di funzionamento del servizio in caso di urgenze ed emergenze. Il sistema di comprovata qualità è già in uso in alcuni ospedali della Capitale, come l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea e l'INMI Lazzaro Spallanzani. «Un nuovo servizio adottato per accogliere e comprendere i bisogni e le richieste dei cittadini affetti da sordità o da marcata ipoacusia usando tecnologie avanzate e sistemi sicuri. E-lisir consente di abbattere le barriere esistenti tra le persone con disabilità e l'accesso

ai servizi sanitari. Un passo in avanti importante per la nostra azienda sulla strada dell'integrazione e dell'inclusione sociale. Nel Lazio, secondo dati statistici, sono 6.800 le persone affette da sordità, nello specifico nei Municipi X, XI e XII e a Fiumicino sono oltre 600, l'accesso è naturalmente consentito anche alle persone non residenti nel territorio di nostra competenza e in previsione del Giubileo è chiaro che il bacino di utenza sarà ancora più ampio», spiega Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3. «Parlare a un uomo nella sua lingua significa toccare il suo cuore diceva Nelson Mandela e noi di Evoluzione L.I.S. ci siamo ispirati a questa frase e abbiamo trovato un riscontro immediato. Con la Regione Lazio ha già da tempo avviato un importante percorso verso l'inclusione anche con il progetto E-lisir. Questo strumento innovativo non solo semplifica l'accesso alle informazioni sanitarie e alle visite, ma garantisce anche l'accesso alle cure per i cittadini affetti da sordità. Con E-lisir, facciamo un passo decisivo per assicurare a tutti il pieno esercizio del Diritto alla Salute», conclude Domenico Brocato, Presidente di Evoluzione L.I.S. srl.

Presentata da Giorgia Rombolà, giornalista Rai del TG3, e da Paolo Masini, Presidente BPA, si è svolta a Roma presso il Tempio di Adriano la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai vincitori della prima edizione del Premio "Roma Foto e Identità", prestigioso riconoscimento dedicato all'arte fotografica e al fotogiornalismo promosso dall'associazione "Identità fotografiche" per celebrare i fotografi che, attraverso i loro scatti, raccontano la storia, la bellezza, le sfide e l'essenza sociale e culturale di Roma. Cinque "le eccellenze fotografiche italiane" premiate con il prestigioso riconoscimento consegnato da Guido D'Ubaldo, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, e da Alberto Manodori Sagredo, docente di Storia e Tecnica della fotografia all'Università Tor Vergata. Rino Barillari, noto come il "Re dei paparazzi", che "ha catturato l'essenza della 'Dolce Vita' e i cambiamenti sociali e politici dell'Italia. Le sue fotografie, dai fasti di Via Veneto ai momenti drammatici degli anni di piombo, offrono una visione unica delle contraddizioni della

Premiati Barillari, Piccirilli, Radogna, Mezzelani e Iannone Cerimonia al Tempio di Adriano per il Premio "Roma Foto e Identità"



Nella foto, Guido D'Ubaldo, al centro, con i premiati

società italiana. Con il suo stile inconfondibile, le sue immagini continuano a raccontare la storia di un'epoca irripetibile". Marcellino Radogna, il "colonnello" della fotografia, per aver "raccontato, con il suo obietti-

vo, la storia della prima, seconda e terza Repubblica italiana, catturando il fermento culturale romano dagli anni '60. Collaboratore di testate prestigiose come Lo Specchio e Momento-Sera, ha immortalato

figure iconiche del cinema, dell'aristocrazia e della politica, tra cui Greta Garbo e Gianni Agnelli. Il suo vasto archivio fotografico, riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali, è una testimonianza unica di eventi mondani e momenti storici". Maurizio Piccirilli ha dedicato "la sua carriera al giornalismo investigativo, documentando eventi cruciali come il terrorismo e i conflitti internazionali. Celebre la foto del ritrovamento del corpo di Aldo Moro, simbolo degli anni '70 italiani. Anche come scrittore, ha analizzato con profondità le radici della violenza e del fanatismo, contribuendo alla comprensione di fenomeni complessi". Ferdinando Mezzelani, icona della fotografia sportiva, fotografo del Coni e Sportesalute con oltre 40 anni

di carriera, "ha partecipato ad 11 Olimpiadi, 40 campionati di calcio, raccontando con passione e talento la bellezza e l'intensità dello sport italiano. Capitan Cannavaro che alza la Coppa del Mondo a Berlino 2006, è la foto in prima pagina della Gazzetta dello Sport, record di tiratura italiana di tutti i tempi con duemilioni e 300 mila copie. Le sue immagini sono oggi parte integrante della memoria visiva del mondo sportivo". Claudio Iannone, Maestro della fotografia cinematografica, "capace di raccontare con la sua arte la magia del cinema e delle sue scene iconiche. Nel corso della sua carriera, Claudio Iannone ha collaborato con registi del calibro di Gianni Amelio, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores, contribuendo a opere che

hanno segnato il panorama culturale italiano. Il suo più recente lavoro sul set di 'C'è ancora domani' di Paola Cortellesi è stato trasformato in un libro e una mostra fotografica, rappresentando un'ulteriore testimonianza del suo straordinario talento". Nel corso della cerimonia sono stati assegnati anche quattro riconoscimenti alla memoria. A Mario De Renzi (1940-2023) "Straordinario fotogiornalista, testimone di eventi storici cruciali, dal dopoguerra ai conflitti internazionali. È ricordato per il suo contributo straordinario al fotogiornalismo, documentando eventi cruciali della storia italiana dal dopoguerra ai conflitti internazionali, come il Vietnam e il Kosovo. Ha lasciato un'impronta indelebile sul valore dell'immagine nel raccontare la verità dei fatti. Inoltre, si è distinto nella difesa della professione giornalistica, ricoprendo ruoli di rilievo come Vice Presidente dell'Associazione Stampa Romana e Consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti". A Luciano Di Bacco (1956-2024) che "ha catturato con il suo obiettivo la vita sociale e mondana di Roma, dai momenti glamour alle realtà più intime. Fotografo ufficiale di Dagospia dal 2012, ha documentato con sensibilità eventi e personaggi della capitale. In precedenza, ha lavorato per il Muccassassina, immortalando un mondo vibrante e non mainstream. Le sue immagini sono piccoli racconti di vita che hanno arricchito la storia visiva di Roma". A Pietro Coccia (1962-2018) "fotografo iconico del cinema, presente in festival prestigiosi come Venezia e Cannes. Ha immortalato momenti chiave del grande schermo con eleganza e professionalità, diventando un riferimento nel panorama cinematografico. Molto amato da attori e registi, Coccia ha raccontato il cinema attraverso immagini emozionanti che sono diventate simboli di un'epoca". A Carlo Riccardi (1926-2022), nato a Olevano Romano, "è stato un pilastro della fotografia italiana, documentando oltre settant'anni di storia nazionale. Arrivato a Roma negli anni '40, iniziò fotografando le truppe americane al Foro Italico e proseguì immortalando celebrità, politici e papi. Fu l'ispiratore del termine Paparazzo e fondatore dell'agenzia AGR, la quale raccoglie tre milioni di negativi in un archivio riconosciuto come patrimonio storico italiano". Il Premio "Roma Foto e Identità", oltre a riconoscere e valorizzare il ruolo della fotografia come mezzo essenziale per narrare la vita della "Città Eterna", città unica al mondo, intende essere anche un tributo alla città di Roma riconoscendo in "ogni scatto" dei premiati un frammento della storia collettiva, un racconto visivo che contribuisce a custodirne e tramandarne l'identità.

Eveline Veronika Imparato

Mercoledì pomeriggio nella Sala Gonzaga in Campidoglio in via della Consolazione 4

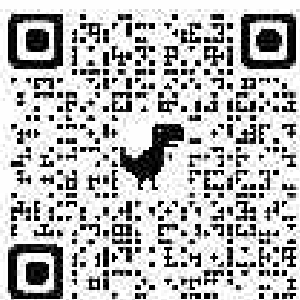
"Vissi d'Arte... Vissi d'Amore" presenta Premio "Rispetto e Amore" - 2° edizione

Dopo il successo ottenuto lo scorso Dicembre con la prima edizione del premio "Rispetto e Amore" dove siamo riusciti a portare all'attenzione dei politici e dei media alcune problematiche da risolvere che riguardano i nostri amici a 4 zampe o due ali e premiati associazioni che con tanti sacrifici lottano per i diritti degli animali il 18 Dicembre 2024 alle ore 16,30 presso la Sala Gonzaga in Campidoglio Con il Patrocinio della Presidenza della Commissione Patrimonio di Roma Capitale, del Consiglio Regionale del Lazio, dell'Archivio Storico del Cinema Italiano, Spazio teatro 80 presenta l'evento "Vissi D'Arte ..Vissi D'Amore" con la seconda edizione del Premio Rispetto e Amore dove saranno premiati Associazioni e privati per il grande impegno svolto a favore degli animali e per l'impegno etico svolto con il proprio lavoro. L'evento è dedicato all'attrice Aichè Nanà che tutta la vita si è prodigata per i randagi e ha lottato per i diritti degli animali. Direzione Artistica e conduzione del soprano attrice Sara Pastore Apertura On. Yuri Trombetti Presidente Commissione Patrimonio

Roma Capitale Ci sarà anche un ricordo dell'attrice Marina Marfoggia che purtroppo con la sua tragica fine ha ispirato un progetto artistico a favore degli anziani e degli animali. A cura dell'Archivio Storico del Cinema Italiano di Graziano Marraffa ci sarà un omaggio ad Eduardo De Filippo nel 40° dalla scomparsa. Verrà proiettato un video messaggio del M° Mogol Nel corso della serata verrà presentato in anteprima il videoclip della canzone "Anime" cantata da Enzo Decaro e Sara Pastore. Verranno consegnati riconoscimenti istituzionali dalla Presidenza della Commissione Patrimonio e una targa e tre medaglie dalla Regione Lazio: On. Michela Vittoria Brambilla, Don Cosimo Schena, Silvia Vaccarezza autrice e conduttrice della rubrica del TG2 "Tutto il bello che c'è", Rifugio La Capra Libera Tutti Parco Faunistico piano dell'Abatino, Gianluca Felicetti Presidente L.A.V. La Sfattoria degli ultimi, Pet Carpet di Federica Rinaudo, Francesca Bastone giornalista documentarista, Prof. Piero Galasso, Dalia Aminoff Presidente AIMAR ODV-ETS, lo scrittore Riccardo Cecchelin, Gianpaolo Carcangiu,

Pippo Franco, Tony Esposito, Daniela Poggi, Adriana Russo, Stefano Borgia, Gaspare Maniscalco, Caterina Novak, Paola Pisani, Avv. Giada Bernardi. Momenti musicali e di spettacolo con Pierluigi Celico, Sara Pastore e la piccola Elena Scandurra. Verranno inoltre consegnati tre prestigiosi premi "OMERO BORDO" da Daniela Bordo. Omaggi della stilista Rosilene Lucio e dell'artista Leonardo Votlea. Sarà presente un vernissage con le opere dedicate agli animali dei pittori Angiolina Marchese, Teresa Coratella, Mauro Russo, Sara Cenfra, Lauretta Crocco. L'attrice Adriana Russo porterà un quadro del M° Mario Russo. Tecnico luci e video Stefano Germani. Regia Antony Rosa. Fotografo ufficiale Giancarlo Fiori. la serata si concluderà con la degustazione di vini ed una torta scenografica. Si ringraziano Andrea Petrangeli private banker Banca Generali, La Ponte Sisto edizioni, Armonite, La Ltm, Lettere e caffè, L'associazione non solo Roma, la compagnia nomenomen, reporter associati, Casale del giglio, Radio Palcoscenico e mediasud.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale
dedicata a diffondere ed approfondire
tutte le novità del mondo dell'energia,
dai trasporti all'innovazione,
sviluppata in un'ottica Green,
Monovalente ed Environmental.

Agg. giornalismo in parola dal gruppo: "Lavoro 10"

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

Per info: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Battista 1, 00185

**BAR
Ferrari**

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Terminati in anticipo, i lavori completano l'intervento iniziato con il restauro della fontana di Piazza San Giovanni in Laterano

Pnrr - Caput Mundi: concluso il restauro della fontana di piazza di S.M. Maggiore

Fsp: "Così si riconosce specificità poliziotti e si opera per sicurezza. Ora servono Scuole"

Emendamenti della Lega su blocco turn over e trattenimento in servizio

"Esprimiamo soddisfazione e un grato riconoscimento alla Lega per gli emendamenti alla Manovra finanziaria presentati per evitare il blocco del turn over nella Polizia di Stato e inoltre per escludere il trattenimento in servizio degli operatori fino a 70 anni. Iniziative che dimostrano la conoscenza del reale significato del concetto di specificità del nostro lavoro e la concreta volontà di agire per garantire la sicurezza delle Istituzioni e dei cittadini, tanto che ci auguriamo vengano condivisi dall'intera maggioranza e da tutte le altre componenti politiche, con senso di responsabilità e di rispetto umano e professionale per chi dedica la vita al servizio degli altri". Così Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, in merito alle proposte emendative presentate dalla Lega alla Legge di Bilancio. "E' assolutamente necessario assicurare di poter rimpiazzare senza irragionevoli limiti coloro i quali lasciano il servizio - insiste Mazzetti -, perché il vasto e delicato carico di impegni che grava sulla Polizia richiede ovviamente che ci sia il personale necessario a svolgerli, e gli organici sono già insufficienti così come sono. Va da sé, inoltre, l'altrettanto indispensabile previsione di attivare nuove Scuole di Polizia che garantiscano all'intero sistema senza ritardi, che si tradurrebbero in inefficienze, un bacino di operatori pronti a subentrare in servizio, soprattutto considerata la massiccia 'emorragia' di poliziotti che avverrà nel prossimo quinquennio con circa 40.000 operatori che andranno in pensione. Come ripetiamo da sempre, quelli per la sicurezza non sono costi, ma indispensabili investimenti per libertà, democrazia, crescita e sviluppo".

È stata riaperta oggi la fontana di piazza di Santa Maria Maggiore, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, dell'assessore Massimiliano Smeriglio e del sovrintendente capitolino Claudio Parisi Presicce. Una delle tappe fondamentali dei percorsi giubilarli è ora pronta ad accogliere romani e pellegrini nella propria veste monumentale rinnovata. Il restauro della fontana si è concluso con alcuni giorni di anticipo e segue i lavori sulla fontana lateranense già completati lo scorso settembre, entrambi parte dello stesso intervento PNRR - Caput Mundi curato dalla Sovrintendenza Capitolina. Tornano così al loro splendore originario due fontane storiche di Roma, parte integrante di contesti urbani di notevole rilevanza monumentale e storico-artistica, legate entrambe al nome di papa Paolo V (1605-1621) sotto il cui pontificato vennero completate. Le fontane, alimentate dall'Acquedotto Felice, sono idealmente congiunte dall'asse di via Merulana che collega la Basilica lateranense alla Basilica di Santa Maria Maggiore. I lavori si sono resi necessari a causa dello stato di degrado in cui si trovavano le fontane, esposte all'azione degli agenti atmosferici e caratterizzate dalla presenza diffusa di incrostazioni calcaree, parti decoese e patine biologiche. Sono stati quindi effettuati interventi di disinfezione e pulitura meccanica e chimica, consolidamento, revisione delle stuccature e applicazione del protettivo finale. È stato inoltre realizzato il rifacimento dell'impermeabilizzazione delle vasche, la manutenzione delle aree di

rispetto e, nel caso della fontana di Piazza di Santa Maria Maggiore, la revisione dell'impianto di illuminazione. L'intervento sulla fontana, della durata di 7 mesi (27 maggio - 12 dicembre) e per un costo complessivo di 170.000,00€, è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento

piazza e la costruzione della nuova facciata della basilica, si rese necessario inserire un basamento a gradini per raccordare il dislivello del terreno venutosi a creare.

A partire dalla metà dell'Ottocento il grave stato conservativo della fontana richiese diversi interventi, che si ripeterono a più riprese tra la fine del secolo e lungo il secolo successivo.

Gli ultimi interventi di restauro datano al 1975-1977 e, più di recente, al 1994-1995, quando fu recuperata la settecentesca gradinata e collocati i nuovi colonnotti dell'area di rispetto.

Fontana di Piazza di San Giovanni in Laterano - Il progetto di una fontana in piazza di San Giovanni in Laterano risale agli anni del pontificato di Sisto V Peretti (1585 - 1590), in connessione agli interventi urbanistici di sistemazione della piazza con la collocazione nel 1588 dell'obelisco egizio rinvenuto nel Circo Massimo. La costruzione si deve, invece, all'iniziativa del Capitolo Lateranense a seguito della donazione da

parte di papa Clemente VIII Aldobrandini (1592-1605) nel 1596 di otto once di acqua dell'Acquedotto Felice, ed è generalmente attribuita all'architetto Domenico Fontana. Collocata su una platea a tre scalini, presenta una vasca semiellittica

"Metromare", torna in servizio il primo treno MA200 revisionato

Dopo le attività di revisione generale, torna oggi in servizio il primo treno di tipo MA200, che sarà operativo lungo la ferrovia Metromare. Questo rotabile, primo di quattro convogli della stessa tipologia sottoposti a un programma di manutenzione straordinaria, è stato non solo completamente revisionato, ma anche significativamente ammodernato nei sistemi di sicurezza di bordo. Gli interventi effettuati garantiranno maggiore affidabilità operativa, contribuendo a elevare gli standard di qualità del servizio. Il treno MA200 affiancherà i mezzi già in servizio sulla linea, potenziando l'offerta di trasporto pubblico lungo questa importante tratta che collega il litorale con il centro della città di Roma. Con il rientro in servizio di questo convoglio, sale a sei il numero totale di rotabili della flotta. Cotral che hanno completato le operazioni di revisione generale. Questo numero è destinato ad aumentare ulteriormente nei prossimi mesi, con il progressivo ritorno in servizio di altri treni sottoposti agli stessi interventi straordinari. Grazie a queste operazioni di manutenzione e ammodernamento, Cotral in accordo con la Regione Lazio conferma il proprio impegno per il miglioramento del servizio, puntando a garantire agli utenti della linea Metromare un'esperienza di viaggio progressivamente più affidabile.



Infrastrutture e Lavori Pubblici, Acea Ato 2 e Areti SpA.

Cenni storici

Fontana di Piazza di Santa Maria Maggiore - Nel 1614 Paolo V affida all'architetto Carlo Maderno la realizzazione della fontana monumentale che doveva affiancare la colonna mariana appena inaugurata, nell'ambito della campagna di lavori di sistemazione della basilica Liberiana. Interamente in travertino, la fontana si presenta oggi con una grande vasca polilobata con i lati brevi arrotondati, il bordo ampio e stondato all'interno della quale è posizionato un catino su balaustro a base ottagonale.

Sui lati lunghi, rettilinei, trovano posto due vaschette semicircolari che, sostenute da mascheroni, ricevono acqua dal becco di due piccole aquile a rilievo, ognuna della quali è racchiusa in un prospetto a volute.

All'interno della vasca erano, in origine, collocati sui lati brevi due grandi draghi alati dalle cui bocche zampillava l'acqua, rimossi alla fine del XVIII secolo.

Alla metà del Settecento, in occasione dei lavori per la sistemazione della

addossata a un alto basamento. Il motivo decorativo a stelle e bande contromerlate rimanda all'emblema araldico di Clemente VIII, mentre i draghi alati e le aquile richiamano il casato di Paolo V Borghese.

Il gioco d'acqua era realizzato attraverso i getti che sgorgavano dal becco dell'aquila e dalle fauci dei draghi e si raccoglievano nel catino superiore, e dai getti scaturiti dai delfini che alimentavano la vasca inferiore.

Ridotta in pessime condizioni in epoca moderna, nel 1907-1908 fu oggetto di un primo restauro che ricostruì la decorazione plastica non più recuperabile).

Ulteriori interventi si registrano nel 1979-1980 (in concomitanza con il restauro dell'obelisco curato dalla Soprintendenza di Stato), e tra il 1999 e il 2000, a cura della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Lo comunica in una nota la Sovrintendenza Capitolina.

Scuola, Pratelli: istituita la Commissione Distrettuale Cittadina per servizi educativi 0-6

La Giunta di Roma Capitale ha istituito la Commissione distrettuale cittadina per i servizi educativi di Roma Capitale, secondo quanto disposto dalla legge regionale n 7/2020. La delibera segue l'istituzione dei 15 coordinamenti pedagogici municipali e dà avvio all'organismo che ha il compito di supportare i coordinamenti pedagogici e le politiche capitoline, favorendo la connessione tra le diverse azioni territoriali, l'individuazione delle priorità e promuovendo un lavoro omogeneo, efficace e di qualità. A comporre la Commissione saranno il Direttore della Direzione Programmazione, Regolamentazione e Gestione dei Servizi Educativi e Scolastici o propri delegati, i Direttori delle Direzioni Socio-Educative dei 15 Municipi di Roma Capitale o propri delegati,



tutti i Coordinatori Pedagogici Territoriali, capofila dei Coordinamenti dei 15 Municipi e un referente dell'USR. "Diamo attuazione alla legge regionale che prevede l'istituzione di questa Commissione: uno spazio di riflessione pedagogica che riunirà tutti i soggetti chiamati a favorire il raccordo e l'integrazione dei servizi 0-6 sul territorio capitolino e per dare un nuovo e più forte impulso alla costruzione di cultura e buone pratiche per l'infanzia. In questo modo, proprio secondo le intenzioni della legge, si punta ad una maggiore omogeneità e qualità dei servizi all'infanzia e alla promozione di percorsi di continuità fra nido e scuola dell'infanzia." A dichiararlo è Claudia Pratelli, assessora alla scuola formazione e lavoro di Roma Capitale.

Acea illumina il Giubileo e crea 14 nuove case dell'acqua a Roma

“Grande occasione di infrastrutturazione e sviluppo
Illumineremo 140 Statue del colonnato del Bernini
Interventi senza precedenti sulla rete elettrica”

“Il Giubileo è sempre stato per la città di Roma anche un volano di crescita nel tempo. Questo è il senso del ruolo di Acea per questa celebrazione: supportare la città e farne un'occasione di sviluppo duraturo. Ci stiamo preparando anche per il futuro per fare di Roma una città sostenibile pienamente e potenziare le infrastrutture”. Lo ha detto l'ad di Acea Fabrizio Palermo presentando le iniziative dell'azienda per il Giubileo. Acea ha infatti annunciato nella Sala San Pio X, in Vaticano, le iniziative e i progetti varati in occasione dell'Anno Santo 2025, con la partecipazione del monsignor Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, dei vertici di Acea, della presidente Barbara Marinali e l'amministratore delegato Fabrizio Palermo, che hanno raccontato l'impegno della società in occasione dell'evento di rilevanza internazionale che si aprirà tra pochi giorni. Uno dei più importanti progetti realizzati è stato eseguito da Areti, la società del gruppo che gestisce l'illuminazione pubblica e artistica nel Comune di Roma, che ha rinnovato e potenziato l'illuminazione delle statue del colonnato di Piazza San Pietro. Grazie a questo intervento di light architecture, le 140 sculture in travertino che sormontano le colonne e i pilastri del peristilio più celebre del mondo cristiano, saranno illuminate da 280 proiettori di ultima generazione che emanano luce a Led a basso consumo e a basso impatto ambientale. Ma la società ha anche provveduto alla trasformazione a led e al potenziamento dell'illuminazione pubblica di Piazza San Pietro, via della Conciliazione e dei lampadari dello stesso colonnato del Bernini. In occasione del Giubileo, inoltre, Acea sta installando altre 14 Case dell'acqua, due nel territorio dello Stato del Vaticano e 12 a Roma, dislocate lungo i percorsi giubilari e in prossimità delle principali Basiliche, che, insieme a quelle già esistenti e ai caratteristici 2500 nasoni distribuiti sul territorio urbano, saranno a disposizione per dissetare turisti e pellegrini e per offrire loro una delle acque più pure e certificate del mondo: l'acqua di Roma. Lanciata anche la nuova App “Acquea” che geolocalizza oltre 150.000 punti idrici su mappa fornendo in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo) informazioni sulla qualità dell'acqua erogata. Acea sosterrà anche il Giubileo degli Adolescenti, che tra il 25 e il 27 aprile, richiamerà nella Capitale oltre 100mila giovani tra i dodici e i diciassette anni, con azioni di sensibilizzazione per la tutela dell'acqua con il progetto di educazione idrica nelle scuole.

Illumineremo 140 Statue del colonnato del Bernini

“Acea è profondamente legata a questa città, e si prepara a dissetare milioni di turisti e pellegrini che arriveranno in occasione del Giubileo. Mi preme sottolineare la resilienza delle nostre reti e la capacità di fornire servizi a una platea



sempre più ampia di persone. Vogliamo fare di Roma un concreto esempio di città sostenibile”. Lo ha detto la presidente di Acea Barbara Marinali presentando le iniziative dell'azienda per il Giubileo. “Abbiamo cercato di portare le migliori tecnologie sostenibili per questo Giubileo”, spiega Marinali, precisando che Acea si è concentrata su due ambiti: acqua e luce. “Per quanto riguarda l'acqua”, racconta la presidente, “abbiamo installato 14 nuove case dell'acqua che, insieme a quelle che esistono già, potranno fornire una delle acque più pure e certificate del mondo, l'acqua di Acea. Gratuita e disponibile per tutti”. “La casa dell'acqua è un'evoluzione ipertecnologica del nasone”, prosegue Marinali. “E ce ne sono posizionate nei punti di maggior afflusso del turismo, erogano acqua refrigerata e addirittura frizzante, e sono anche stazioni di ricarica per i cellulari. Rispetto alla luce, “provvederemo all'illuminazione artistica delle 140 statue che sovrastano il colonnato del Bernini. Saranno così valorizzate grazie a un nuovo impianto di illuminazione a basso impatto, un altro esempio della volontà di fare della capitale una città veramente sostenibile”.

Interventi sulla rete elettrica

“Puntiamo a un sempre maggior ruolo del gruppo nel supporto alle comunità a livello locale”. Lo ha detto l'ad di Acea Fabrizio Palermo durante la presentazione delle iniziative dell'azienda per il Giubileo. “Questo si traduce nei tre assi di business del gruppo: acqua, luce e ambiente”. “Sul fronte dell'acqua, stiamo facendo la più grande opera idrica d'Europa, con il raddoppio del Peschiera”, pari a un investimento da 1,4 miliardi, spiega Palermo. L'altro aspetto importante è “l'adeguamento del sistema idrico, su cui stiamo inve-

stendo tantissimo, con 2,5 miliardi di sostituzione della rete idrica, un cambio mai visto in precedenza”. Altrettanto fondamentale è la luce, “con interventi senza precedenti” e 1,7 miliardi investiti “nel potenziamento della rete elettrica di Roma. Anche sul fronte dell'illuminazione pubblica siamo ripartiti con gli investimenti”. Infine, l'ambiente, rispetto al quale “Acea ha promosso un progetto di termovalorizzatore a Roma che dovrebbe rappresentare una svolta in tema di gestione di rifiuti e soprattutto produrrà energia”, con un investimento da 1 miliardo.

Termovalorizzatore, attesa aggiudicazione definitiva gara

“Il termovalorizzatore è un'opera molto importante per la città di Roma, che è stata promossa con un progetto presentato all'epoca da Acea e su cui c'è stata successivamente una gara”. Lo ricorda l'ad di Acea Fabrizio Palermo a margine della presentazione delle iniziative dell'azienda per il Giubileo. “Siamo in attesa dell'aggiudicazione definitiva della gara. Per il resto la progettazione dell'opera è pronta e siamo pronti a partire il prima possibile con il cantiere”, ha aggiunto Palermo. “Molte delle opere previste per il Giubileo sono state già concluse, altre si stanno svolgendo.

Il Giubileo per Acea e per Roma rappresenta un'occasione importante di miglioramento delle infrastrutture sul fronte dell'acqua, della rete elettrica e della gestione dei rifiuti”. Lo ha detto l'ad di Acea Fabrizio Palermo a margine della presentazione delle iniziative dell'azienda per il Giubileo. “Da tempo Acea è impegnata ad aumentare significativamente gli investimenti sulla città”, ha sottolineato Palermo. “E questi rappresenteranno un volano anche per gli anni futuri”.

Capodanno al Circo Massimo, Di Stefano: “Gualtieri annulli la partecipazione di Tony Effe”

“Mentre lei scende più in basso, o cazzo sta per farlo, mi slaccia i jeans mentre trappo”. “Le piace quando spingo forte, mentre dico cose brutte”, CIT. “Questa è l'ora di educazione civica annunciata per il Capodanno al Circo Massimo: l'interprete di questi slogan nelle sue canzoni è Tony Effe, l'autore dell'annuncio in pompa magna è l'Assessore Onorato. Ora comprendo meglio il no in Campidoglio alla mia proposta di delibera con cui volevo rendere Roma ‘Capitale della donna 2024’: un progetto che avrebbe messo al centro la difesa della donna e la lotta contro ogni violenza di genere, che prevedeva una task force di psicologi e addetti ai lavori che avrebbero dovuto tenere incontri nelle scuole per far comprendere ai giovani che la donna è un bene prezioso della nostra società, e che avrebbe innescato una forte pressione mediatica per combattere la guerra delle guerre, quella che ha generato - e genera ogni giorno - centinaia di omicidi di donne da parte di uomini che un minuto prima dicevano di amarle”. Così in una nota Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati in Assemblea Capitolina. “Ora è chiaro il vero intento del centrosinistra” prosegue il consigliere: “usare la difesa della donna solo a parole e per tutelare interessi; in pratica da una parte si predica bene, dall'altra si razzola male. Non ho sentito alzare nemmeno una voce da parte di consigliere comunali di maggioranza che hanno votato a suo tempo contro la mia proposta, voluta da decine e decine di donne che sono state realmente vittime di violenze, e che oggi sono sgomentate dinanzi a questo vergognoso annuncio per il Concerto di Capodanno”. “Ritengo il Sindaco Gualtieri una persona perbene e di buonsenso” conclude Di Stefano. “Gli chiedo dunque a nome di tante donne che hanno sofferto e che spesso sono strumentalizzate per interessi politici e non solo, di annullare la partecipazione al Concerto di Capodanno di Tony Effe senza se e senza ma, ma soprattutto condannando con fermezza chiunque in qualsiasi contesto usi frasi sessiste, plagiando tanti giovani che seguono personaggi come lui”.

Piazza Venezia, i silos del cantiere della Metro C diventano opere d'arte

Svetlana Celli: “Emozionata per la nostra idea che diventa realtà dopo la mozione approvata da Assemblea Capitolina”

“L'idea di trasformare i silos del cantiere Metro C a Piazza Venezia in opere d'arte diventa realtà. Una proposta nata dalla mozione a mia prima firma, approvata dall'Assemblea Capitolina lo scorso settembre, che oggi prende forma grazie alla collaborazione della società Metro C e di tutti coloro che hanno reso possibile questo ambizioso progetto. È stato emozionante assistere questa mattina allo svelamento della prima opera ‘Costellazioni di Roma’ di Pietro Ruffo con la quale diamo avvio ad una serie di installazioni che saranno realizzate da importanti artisti”. Ad affermarlo la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. “Nel cuore di Roma, offriamo alla città e ai suoi visitatori, anche in vista del Giubileo, un esempio di come l'arte possa integrarsi con il tessuto urbano anche in contesti di trasformazione e sviluppo. Nonostante la complessità dei lavori, l'obiettivo è trasformare un cantiere strategico per la mobilità cittadina in un'opportunità di bellezza e creatività. I silos diventano vere e proprie tele, un museo contemporaneo a cielo aperto capace di dialogare con la storia millenaria che ci circonda. Vogliamo dunque che cittadini e turisti possano vivere l'esperienza dell'arte anche in spazi inaspettati, dove passato e futuro, tradizione e innovazione si intrecciano. Ringrazio in particolare modo i consiglieri capitolini che hanno condiviso questa visione e, soprattutto, i cittadini di Roma che con pazienza vivono i cambiamenti della città. Oggi, insieme, dimostriamo come l'arte possa trasformare, ispirare e valorizzare la vita urbana”, conclude la presidente Celli.

Villaggio di Piazza Aldo Moro e luminarie realizzate grazie ad un finanziamento regionale Si illumina il Natale di Cerveteri

Il Sindaco Elena Gubetti: "In programma animazione, intrattenimento e mercatini per tutto il periodo natalizio. Alberi e luminarie presenti in tutto il territorio comunale"

"Dopo l'inaugurazione del Villaggio di Natale avvenuta lo scorso 6 dicembre in occasione della Festa dell'Olio Nuovo, si sono conclusi i lavori di installazione delle luminarie natalizie a Cerveteri: alberi di Natale in ogni Frazione e nel Centro Storico e lungo il Parco della



questi giorni, sin dal giorno della prima accensione, sono tanti i cittadini, ragazzi, ragazze e bambini, che sono venuti in Piazza Aldo Moro e in Piazza Risorgimento per immortalare le nostre luminarie, testimonianza di come queste siano state fortemente apprezzate dalla nostra

Rimembranza, soggetti natalizi, pacchi regalo, carrozze e cavalli e coloratissimi orsacchiotti rendono davvero magica l'atmosfera e i giorni che precedono le festività. In queste ore già in tantissimi sono venuti nel nostro Centro Storico per scattarsi foto e trascorrere del tempo nel nostro Villaggio di Natale e sotto le decorazioni che stanno illuminando le vie principali della nostra città. Ma non soltanto luminarie: nei prossimi giorni, all'interno del villaggio animazione per bambini, con Babbo Natale ed Elfi pronti ad intrattenere i più piccoli con musica e giochi e stand tipici del periodo, che si affiancheranno ai tanti appuntamenti culturali del Natale Caerite che ci terranno compagnia fino all'Epifania". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. "Luminarie che alle casse del Comune di Cerveteri non sono costate nemmeno un centesimo, in quanto interamente finanziate da un contributo aggiudicatosi dall'Etruria Meridionale della Regione Lazio. In

città - ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - a queste, si aggiungono inoltre quelle realizzate dai Rioni di Cerveteri, che come tradizione hanno abbellito a festa le proprie piazze, vicoli e strade. Alberi e luci natalizi che non sono circoscritti solamente al Centro Storico, ma in tutto il territorio comunale di Cerveteri: ogni Frazione, dalla più grande alla più piccola, ha il proprio albero di Natale, ognuna di loro si illumina con un simbolo natalizio. Questo, come detto, si è potuto realizzare grazie ad un lavoro oculato della nostra Amministrazione e dei nostri uffici, capaci di aggiudicarsi un finanziamento davvero importante della Regione Lazio che ci ha appunto consentito di realizzare un lavoro di così elevato spessore. Non mi rimane altro dunque, che invitare la cittadinanza agli eventi in programma a Cerveteri, nel nostro Centro Storico, per trascorrere insieme i giorni che precedono il Natale".

Verso la Giornata della Salute, incontri informativi nei Centri Anziani L'Assessore Francesca Appetiti: "Apriremo il nuovo anno con una giornata di informazione, salute e prevenzione"

Il nuovo anno a Cerveteri si aprirà con una grande giornata all'insegna della prevenzione e della salute. Ad organizzarla, è la Asl Roma 4, insieme all'Assessorato alla Sanità e Salute del Comune di Cerveteri e le Farmacie comunali. Un'intera mattinata, in programma sabato 11 gennaio presso i locali della Farmacia comunale n.6 di Via Fontana Morella, che vedrà prendervi parte personale medico e numerose realtà di volontariato del territorio svolgere attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione. Nell'attesa però, presso i

Centri Anziani di Cerenova e Cerveteri capoluogo, si svolgeranno due incontri informativi durante i quali saranno illustrate le attività in programma. Il primo incontro è fissato per domani, martedì 17 dicembre alle ore 15:30 in Via Luni, il secondo mercoledì 18 dicembre, sempre alle ore 15:30, ma al Centro Anziani di via dei Bastioni. "Quella organizzata dalla Asl per il mese di gennaio è un'iniziativa estremamente importante per la città - ha dichiarato l'Assessore alla Salute del Comune di Cerveteri Francesca Appetiti - perchè

consentirà di fare in maniera rapida e totalmente gratuita, tantissimi accertamenti medici, screening, attività di controllo e di prevenzione medico-sanitaria. Un'attività che si rivolge in particolar modo a quella fascia di popolazione che per motivi economici o di difficoltà negli spostamenti nel territorio o nei Comuni limitrofi, come ad esempio gli anziani o le persone sole. In attesa di poter ufficializzare tutti i dettagli, in accordo con la Asl, domani e dopodomani incontreremo proprio la fascia di popolazione più sensibile e più interessata al tema, recandoci presso i nostri centri anziani. Daremo loro informazioni, spiegheremo come si svolgerà la giornata e li sensibilizzeremo su quanto sarà importante prendervi parte e diffondere l'iniziativa a tutte le persone di loro conoscenza". Tra le tante iniziative in programma sabato 11 gennaio, misurazioni dei parametri vitali, visite oculistiche, vaccinazioni, dimostrazioni BIs, screening HCV e molto altro. Parteciperanno, la Aps CaereMare, la Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi, la APS Fili d'Argento, la Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile Comunale, l'Associazione Diabetici Civitavecchia e la Caritas Porto - Santa Rufina.

Quattro arresti dei Carabinieri a Follonica e Firenze Rintracciati grazie alla videosorveglianza di Cerveteri

"La video-sorveglianza di Cerveteri funziona e funziona anche bene. Già in passato ci sono stati episodi di cronaca risolti grazie alle nostre telecamere, ma nei giorni scorsi ne abbiamo avuto un'ulteriore conferma. È di questi giorni infatti la lettera a firma del Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Firenze, con la quale ringrazia e si complimenta con il Comune di Cerveteri, che dopo aver messo a disposizione le immagini registrate ha consentito l'arresto di quattro persone accusate del reato di furto in appartamento". A renderlo noto è il Sindaco di

Cerveteri Elena Gubetti, nell'informare la cittadinanza della nota indirizzata a lei e alla Comandante di Polizia Locale di Cerveteri Cinzia Luchetti ricevuta dal Capitano dell'Arma del Carabinieri Giulio Capone. "Non appena siamo stati contattati dai Carabinieri della Compagnia di Firenze ci siamo immediatamente messi a disposizione - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - da quanto riferitoci dalle Forze dell'Ordine infatti, sembra che i malviventi siano partiti proprio dal nostro territorio. Abbiamo dunque fornito

loro le immagini registrate sia dalle telecamere di video-sorveglianza posizionate nel territorio che da quelle impegnate nel controllo-targhe: immagini che hanno consentito dunque lo sviluppo delle indagini e il conseguente fermo dei quattro malviventi". Sempre sul tema della videosorveglianza il Sindaco Gubetti ha inoltre aggiunto: "Cerveteri è un territorio morfologicamente complesso, che si caratterizza di moltissime zone di campagna, nove Frazioni e tantissime vie d'uscita. Proprio in questi giorni abbiamo ultimato i lavori per l'entrata in

funzione di tre telecamere agli ingressi della Frazione di Valcanneto e di un'ulteriore telecamera lungo la Via Doganale, ma sappiamo che è ancora molto il lavoro da fare. Come amministrazione, insieme alla nostra Polizia Locale, stiamo lavorando affinché altre zone del territorio, ed in particolar modo le zone più periferiche, siano raggiunte quanto prima da un sistema di telecamere efficiente ed efficace, a tutela dei cittadini, delle loro proprietà e che come in questa situazione possa rappresentare un importante aiuto alle Forze dell'Ordine".

I gruppi locali di Sicurezza di Vicinato SdV in tour per promuovere messaggi importanti di consapevolezza

Sicurezza pirotecnica e servizi energetici domestici

L'altro giorno, in collaborazione con alcuni soci esperti della Ass. Arma Aeronautica e di Ufait, ass Nazionale degli Ufficiali delle Forze Armate Italiane, si è tenuta la conferenza sulla "Sicurezza pirotecnica e servizi energetici domestici". Teatro dell'incontro è stato il Palazzetto dello Sport di Montefiascone e successivamente al Palarte di Fabrica di Roma. Il tutto organizzato dai Comuni e dagli aderenti dei Gruppi locali di Sicurezza di Vicinato SdV. In entrambi i Comuni, gli amministratori comunali hanno fatto convergere presso il sito numerose classi di alunni. "Due ore di impegno tra i ragazzi - afferma Enzo Mursaro, responsa-



bile del Gruppo di Sicurezza di Vicinato SdV di Marina di Cerveteri - parlando di sicurezza urbana solidale tra vicini e di consapevolezza per i rischi derivanti dall'uso improprio dei giochi pirotecnici, specie quelli illegali, e dai pericoli nell'usare i servizi in casa di acqua, luce e gas. Abbiamo sparso semi di sensibilità consapevolezza e sicurezza partecipata, nella speranza che qualche seme germogli e produca sicurezza solidale. Dopo Roma, Civitanova Marche e Grumo Nevano e nel viterbese, ieri siamo stati a Grosseto e poi a Taranto, sempre promossi dai Gruppi di Sicurezza solidale di vicinato".

Luciano Canfora ospite di Marco Mellace per parlare della "Grande guerra del Peloponneso"

Flipped Prof cresce ancora

Un dibattito a due: una vera lezione di storia svoltasi lo scorso 9 dicembre all'interno del canale YouTube del Professore più conosciuto al mondo per le sue ricostruzioni 3D

di Marco Di Marzio



Nuovo importante traguardo ottenuto da "Flipped Prof", il Professore "tecnologicamente avanzato" più conosciuto al mondo. Ospite del suo canale YouTube, infatti, è stato, lo scorso lunedì 9 dicembre 2024 Luciano Canfora, filologo classico, grecista, storico, e saggista italiano, apprezzato a livello internazionale. Tra gli oltre 2.700 video che caratterizzano lo spazio web personale di colui che nel quotidiano ricopre il ruolo di insegnante di sostegno presso l'Iss Luca Pacioli, rispondendo al nome di Marco Mellace, ora anche uno spazio di livello profondo rappresentata dalla cartatura umana. Un dibattito a due, durato oltre 37 minuti, volto ad approfondire l'argomento della "Grande guerra del Peloponneso", titolo dell'ultimo libro prodotto da Canfora, edito da Laterza nel 2024.

"Con immenso piacere – afferma sotto il video il docente – condivido questo momento di cultura e rara bellezza nella quale ho avuto il piacere immenso di ospitare il Professor Luciano Canfora che non ha bisogno di presentazioni, abbiamo parlato della guerra del Peloponneso e del suo nuovo libro, *La grande guerra del Peloponneso che consiglio vivamente. Condivido con immen-*

so piacere".

Raccontare una guerra significa in primo luogo ricercarne le origini. Se le propagande hanno sempre le idee chiare e distribuiscono, con ilare incoscienza corruttrice, torti e ragioni, gli storici hanno il compito di scavare nel profondo e di risalire – se l'obiettivo è capire – «quanto possibile indietro nel tempo». È quanto fa Luciano Canfora nella ricostruzione di quella che Tuciddide definì la «grandissima guerra», un conflitto che durò ben più di trent'anni e logorò prima Atene e poi Sparta. La democrazia imperiale ateniese mirava al dominio commerciale nel Mediterraneo: donde la catena di conflitti in cui si impegnò contro i 'barbari', contro i Greci, contro i suoi stessi alleati. L'oligarchia spartana non accettava di vedere scosso il proprio tradizionale predominio. Gli Ateniesi pretendevano di esportare la

democrazia imponendola con la forza innanzi tutto ai propri alleati. Gli Spartani proclamavano di portare la libertà ai Greci oppressi da Atene. La guerra – scrisse Tuciddide – era inevitabile. Tutto era cominciato con la sfida ateniese a sostegno della rivolta antipersiana dei Greci d'Asia e con la risposta, vent'anni dopo e in grande stile, da parte del Gran Re volta a sottomettere, oltre ai Balcani, la penisola greca. E tutto sembrerà concludersi circa un secolo dopo con la «pace del Re». Una pace imposta ai Greci dalla Persia per il tramite della potenza militare spartana, cui l'aiuto del Gran Re aveva consentito di sconfiggere Atene. Il Gran Re lasciava intendere che solo il suo predominio avrebbe portato la pace ai Greci. E i Greci, finché non affiorò alla storia il regno macedone, la accettarono. Non a torto Arnold Toynbee definì la guerra tra Sparta e Atene «suicidio della Grecia classica». Una vicenda esemplare.

Un risultato per "Flipped Prof" a coronamento degli oltre 52 mila iscritti, con 14 milioni e 800 mila visualizzazioni globali ottenute fino a questo momento, autore di una rivoluzione nel modo di intendere la didattica, resa facilmente fruibile mediante l'informatica.

Consiglio Comunale convocato per oggi

Il presidente del Consiglio comunale, Carmelo Augello, informa i cittadini che è stata convocata la massima assemblea civica di Ladispoli, in seduta pubblica in sessione straordinaria di prima convocazione, per il giorno 17 dicembre alle ore 18:00 e in seconda convocazione alle 18:30.

All'ordine del giorno:

1. Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del d. lgs. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm.ii., servizio di refezione scolastica e pasti a domicilio anziani;
2. Recesso dalla convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra il Comune di Ladispoli (Rm) ed il Comune di Vejano (Vt);
3. Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. n. 175 del 19/08/2016, come modificato dal d.lgs. n. 100 del 16/06/2017, alla data del 31/12/2023 – approvazione;
4. Indirizzi strategici per l'elaborazione della "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 – approvazione;
5. Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 (art. 151, d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011);
6. Comunicazione prelievo fondo riserva: delibera Giunta comunale 200/2024; delibera Giunta comunale 227/2024; delibera Giunta comunale 252/202.

Il 14 dicembre 2024, l'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 ha accolto un numero straordinario di visitatori durante l'Open Day, confermandosi un punto di riferimento educativo per il territorio. Genitori e bambini hanno potuto scoprire le attività e i progetti che animano i diversi plessi scolastici, partecipando a un evento ricco di entusiasmo e creatività. La giornata si è aperta nel plesso Falcone, dove gli studenti della scuola secondaria hanno celebrato con orgoglio il conseguimento delle certificazioni Cambridge di lingua inglese e DELF di lingua francese. Le attestazioni, simbolo dell'impegno degli alunni e della qualità dell'offerta formativa dell'istituto, sono state consegnate direttamente dalla Dirigente scolastica, Prof.ssa Antonella Mancaniello, in una cerimonia carica di emozione. Nel plesso Livatino, protagonisti sono stati i bambini della classe quarta della primaria, che si sono esibiti in un concerto di flauti. Successivamente, si sono svolti laboratori manuali e motori a tema spazio e stelle, durante i quali i bambini hanno creato razzi e pianeti con materiali colorati, esprimendo tutta la loro creatività. Queste attività hanno coinvolto sia i bambini della scuola dell'infanzia sia quelli della primaria, regalando momenti di scoperta e divertimento. Il plesso Rodari ha accolto genitori e bambini con un'attività manuale organizzata dalle insegnanti, men-

Grande successo per l'Open Day Istituto Comprensivo Ladispoli 1 "Entusiasmo e partecipazione"



tre nel plesso Borsellino i più piccoli hanno partecipato a laboratori motori ed esperienziali, pensati per far conoscere l'ambiente scolastico attraverso il gioco e la scoperta. Ritornando al plesso Falcone, i

docenti della scuola primaria hanno proposto un innovativo laboratorio di pixel art per la creazione di biglietti di auguri natalizi, riscuotendo grande entusias-

simo tra i bambini. La giornata si è conclusa con un coinvolgente concerto, che ha visto anche l'esibizione della

Prof.ssa Paola Turchetta, docente di musica, e degli alunni, regalando a tutti i presenti un momento di gioia e

condivisione. Con grande piacere da parte del personale scolastico, anche l'Assessore all'Istruzione, Dott.ssa Margherita Frappa, ha visitato i plessi aperti per l'occasione, salutando docenti, collaboratori e genitori presenti e portando il proprio sostegno all'iniziativa. A conclusione dell'evento, la Dirigente scolastica, Prof.ssa Antonella Mancaniello, ha dichiarato: "Questo Open Day è stato un grande successo, e non posso che essere orgogliosa dell'impegno dimostrato dai nostri docenti e studenti. È una gioia vedere come la nostra scuola riesca a trasmettere entusiasmo, creatività e valori educativi a chi ci visita. Ringrazio tutti i genitori e i bambini che hanno partecipato, contribuendo a rendere questa giornata speciale. Il nostro obiettivo è sempre quello di costruire una comunità scolastica accogliente, innovativa e attenta ai bisogni di tutti, dove ogni bambino possa crescere e realizzarsi." L'I.C. Ladispoli 1 informa inoltre che sul sito ufficiale saranno presto pubblicate le date di gennaio in cui la segreteria e i docenti saranno a disposizione per supportare i genitori che necessitano di assistenza per le iscrizioni. Con questa giornata, l'I.C. Ladispoli 1 ha ribadito il suo ruolo centrale nella formazione dei giovani, offrendo un'esperienza educativa ricca e inclusiva, capace di coinvolgere le nuove generazioni.

Particolare successo per la coreografia "Vietato Morire" dedicata alla violenza sulle donne

World Dance Competition People & Cultures È podio per la Obelix Academy di S. Marinella

SANTA MARINELLA - La Obelixacademy di Santa Marinella torna Vincitrice dalla finale Internazionale di Monte Catini Terme per il World Dance Competition People & Cultures. Nel meraviglioso Teatro Verdi la gara si è svolta dal 5 all'8 dicembre e l'Accademia di Santa Marinella ha presenziato alla competizione di danza studio con ballerini provenienti da tutta Europa e oltre (Albania, Germania, Francia, Olanda, Perù, Inghilterra ecc.). La scuola di Santa Marinella di Simonetta Travagliati si è distinta con le allieve Alice Stampella, Aurora Vitale, Sophie Marie Carletti, Emma Montrucchi, Emma Nieddu, Lene Kulberg Taub, Ludovica Zaccagnini, Silvia Fantozzi, Giorgia Giustini, Greta Bassanelli. Con questo squadrone sono riuscite a conquistare il podio con diverse coreografie nello stile Modern, HipHop, Contaminazione,



Contemporaneo e Acrodance, riscuotendo grande successo e infinite borse di studio per eventi Nazionali e Internazionali, alcune al 100%. Inoltre, con la coreografia "Vietato Morire" dedicata alla violenza sulle donne e alla violenza

domestica, l'Obelixacademy ha raggiunto il podio e ricevuto ben 5 borse di studio per eventi all'estero. E per concludere in bellezza alcune allieve si sono distinte riuscendo a selezionarsi per percorsi di studio in importanti accademie ricevendo

tanti complimenti dalla giuria prestigiosissima che presiedeva la manifestazione. "Sono stati 4 giorni intensi tra competizioni e stage, abbiamo condiviso gioie e dolori, ci siamo uniti in un nucleo familiare trascorrendo que-

ste giornate insieme tra risate e fatica, abbiamo fatto nuove conoscenze e nuove esperienze insieme e abbiamo aperto la nostra mente a nuove culture. È stato un viaggio nella Danza a 360 gradi che ha confermato la giusta direzione di studio che si ha alla Obelix Academy! Ringrazio tutti i docenti della mia scuola che svolgono regolarmente lezioni con i nostri allievi e li formano con dedizione e amore, nello specifico ringrazio Lorenzo Garbetta per la formazione HIPHOP, Asya Schiavo per il moderno contemporary, Veronica Paradiso per il Classico, Leonardo Garbetta per la Contaminazione, Francesco Totaro per la video Dance e il moderno, Luca Mignanti e Davide Appetecchi per Acrobatica. Orgogliosa della mia scuola e di dove siamo arrivati dopo 26 anni di insegnamento", sono le parole della Direttrice Simonetta Travagliati.

CIVITAVECCHIA - "Finalmente il Centro per l'impiego potrà presto riaprire i battenti a Civitavecchia ed è un motivo di orgoglio poter sottolineare il ruolo centrale della Regione Lazio nella restituzione di un servizio strategico al territorio". Così Emanuela Mari, consigliere regionale di Fratelli d'Italia all'indomani dell'approvazione della delibera sulla programmazione degli interventi per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego. La giunta regionale ha dato semaforo verde ad uno stanziamento di circa

Centro per l'impiego, Emanuela Mari "Fondi per due sedi a Civitavecchia"

350mila euro per due sedi a Civitavecchia, "sia acquistando un immobile sito nel territorio comunale attraverso l'indizione di un avviso pubblico, sia provvedendo alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale sito in via Palmiro Togliatti 7", si legge nel documento approvato, con quote pari ad € 247.5000,00 per l'acquisto e € 95.269,07 per la ristruttu-



razione. "In questa maniera" riprende il consigliere Mari "abbiamo dotato il Comune di Civitavecchia degli strumenti per riattivare un servizio che, già fondamentale di suo, diventerà strategico nel delicato passaggio tra la chiusura dell'esercizio della centrale di Torre Valdaliga Nord e la necessaria creazione di nuovi insediamenti produttivi. In tal senso sarà impor-

tante essere rapidi nel dare risposte, per avviare già a Civitavecchia e non altrove quelle essenziali attività, a partire dalla profilazione, da mettere in campo per una adeguata formazione lavorativa, anche per la partecipazione ai progetti relativi alle politiche attive sul lavoro come ad esempio Goal 1 e Goal 2. Ringrazio l'assessore Giuseppe Schiboni per questa attenzione ai territori. La Regione farà la sua parte perché nessuno sia lasciato indietro e l'impegno sui Centri per l'Impiego ne è una dimostrazione concreta", conclude Emanuela Mari.

La Rosa e Cacciapuoti (FdI): "540 domande respinte su 700 presentate per il bonus"

Il Comune taglia il Natale dei poveri

CIVITAVECCHIA - "Oltre 540 domande respinte su 700 presentate. La mannaia che si è abbattuta su chi chiedeva una mano per passare un Natale più sereno è stata spietata. Colpa di un indirizzo politico che ha preteso che non solo i documenti attestanti lo stato di necessità fossero consegnati dal richiedente, ma da tutti i componenti dello stato di famiglia. Nell'anno in cui sono schizzate alle stelle le bollette Acea, si è aumentata al massimo l'addizionale Irpef, è salito il costo del servizio di mensa scolastica e si è ritoccata pure la Tari all'insù, il Comune è riuscito nell'im-



presa di "risparmiare" sui più poveri: un capolavoro! Ci chiediamo cosa avverrà l'anno prossimo, quando il contraccolpo sociale della crisi occupazionale sul territorio, con la chiusura della centrale e gli effetti sull'indotto, sarà



fortissimo. Il Comune farà spallucce e manderà tutti a bussare alla porta di qualche associazione caritatevole? L'assessore Maucioni rifletta". Così Annarita La Rosa e Raffaele Cacciapuoti, di Fratelli d'Italia Civitavecchia.

Prende forma l'asilo nido di Prato del Mare

SANTA MARINELLA - Dopo alcuni ritardi dovuti ad inconvenienti tecnici, prende forma l'asilo nido di Prato del Mare, un progetto che rappresenta un passo fondamentale per il miglioramento dei servizi scolastici per le famiglie e la comunità di Santa Marinella. La struttura, progettata per essere inclusiva e sostenibile, sarà presto una realtà. I lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido sono infatti in pieno svolgimento. Approvata e definita infatti la variante progettuale, contemplando l'allestimento di rampe per il superamento di barriere architettoniche ed un migliore accesso in continuità con l'area verde circostante. Le fondamenta e la struttura in elevazione sono già in fase di realizzazione, rispettando i tempi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Comune ha già ricevuto i primi finanziamenti, a testimonianza della solidità del progetto e dell'impegno dell'amministrazione a garantire servizi di qualità per le famiglie. La struttura rappresenterà un punto di riferimento fondamentale per il quartiere di Prato del Mare e non solo, offrendo a tutta

la città un servizio essenziale per i bambini dai 0 ai 3 anni. Il Sindaco Pietro Tidei ha espresso grande soddisfazione per questo importante traguardo, dopo i ritardi legati a problematiche tecniche, in particolare con lo sbancamento e la realizzazione delle fondazioni. "Questa nuova opera pubblica rappresenta un investimento sul futuro dei nostri bambini e sulla qualità dei servizi scolastici che offriamo alle famiglie di Santa Marinella - ha dichiarato il Sindaco Pietro Tidei -. Abbiamo lavorato con impegno per superare le difficoltà tecniche e ora siamo felici di poter finalmente dare il via a una struttura che risponderà ai bisogni educativi dei più piccoli e garantirà un ambiente sicuro e moderno." L'Asilo Nido a "Prato del Mare" contempla la realizzazione di tre moduli adibiti ad aule scolastiche dedicate ai bambini della scuola dell'infanzia e spazi complementari, offrendo così un servizio educativo di alta qualità, a misura di bambino, in luoghi innovativi e sostenibili. Il completamento dell'opera è previsto entro il prossimo anno.



“La Regione prova a correre ai ripari quando siamo ormai in piena emergenza. Il crollo “annunciato” al Castello di Santa Severa è l’inevitabile conseguenza di anni di incuria e di tagli ai finanziamenti e la Regione non può più nascondersi dietro a scuse e promesse vuote”. Così il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei che chiosa anche le dichiarazioni dell’assessore Righini e della consigliera

Anni di incuria e tagli ai finanziamenti portano al disastro. Dal Comune decine di segnalazioni disattese. Righini e Mari, un pentimento che arriva troppo tardi. Chiesta un’indagine approfondita sulle responsabilità del crollo e un piano di restauro dettagliato

Crollo del Castello di S. Severa Tidei chiede azioni immediate

Mari: “Eccoli, i pentiti del giorno dopo, ma sono alquanto inquietanti quando parlano di aver “verificato la possibilità di stanziare fondi”. Per loro stessa ammissione, dunque, nel

bilancio Regionale (quello vero e non quello delle favole) non sono stati previsti stanziamenti a favore del Castello, malgrado le decine di segnalazioni fatte partire dal Comune. Evidentemente

per accorgersene hanno dovuto aspettare che il tetto gli cadesse sulla testa”. Ora il sindaco Tidei ha chiesto un piano di restauro dettagliato e finanziato adeguatamente, con tempi certi per la sua rea-

lizzazione un’indagine approfondita sulle cause del crollo: “Chiediamo inoltre la individuazione dei responsabili a tutti i livelli, con la partecipazione di Comune e Soprintendenza per l’adozio-



ne dei provvedimenti necessari a loro carico”. A seguito del crollo avvenuto al Castello di Santa Severa, il sindaco ha disposto infine un immediato sopralluogo tecnico da parte degli esperti per verificare lo stato di sicurezza dell’intera struttura. In base ai risultati delle perizie, non si esclude la possibilità di un provvedimento di messa sotto sequestro per tutelare l’incolumità pubblica.

Il GATC festeggia 25 anni di attività. L’intervento di apertura del sindaco Tidei Un quarto di secolo alla scoperta del passato

“Oggi è una gran giorno per la nostra città perché si celebra un traguardo straordinario, 25 anni di passione, dedizione e scoperte portate avanti dal Gruppo Archeologico del Territorio Cerite (Gatc) che ha arricchito inestimabilmente il nostro patrimonio culturale, storico e archeologico” ha sostenuto il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei aprendo il convegno che si è tenuto in occasione del 25esimo anniversario del Gatc. “Un’eccellenza per la comunità, un’importante squadra di lavoro a cui fanno rete ben 350 volontari legati dall’impegno costante, dalla passione e dell’amore per l’archeologia” ha proseguito il primo cittadino, che ha così proseguito: “Un augurio al Gruppo

Archeologico del Territorio Cerite, in particolare al Presidente Paolo Marini e all’archeologo nonché Direttore del Museo Civico Dottor Flavio Enei, da parte di tutta l’amministrazione comunale per aver portato avanti nel tempo attività così importanti, ricerche e studi che hanno portato alla luce tesori nascosti, come le mura di Castellina e i reperti di Castrum Novum che ci permettono oggi di ripercorrere le orme dei nostri antenati. Un ringraziamento a tutti i volontari del Gatc per contribuire alla valorizzazione del nostro patrimonio storico, archeologico e culturale e soprattutto per continuare a tutelare questi beni e conservarli per le generazioni future. A tal



proposito, il Comune di Santa Marinella si è assicurato un contributo pari a 160mila euro per la valorizzazione e la promozione del sito archeologico come punto di informazione dell’area

Centro Visite del Parco archeologico Castrum Novum, previsto dai fondi della Legge sull’Etruria Meridionale. Siamo intenzionati inoltre a realizzare anche a Santa Marinella un polo

museale dove poter esporre tutti i reperti storici rinvenuti a Castrum Novum nel tempo e che raccontano oggi la nascita della nostra città, alcuni dei quali sono attualmente ospitati presso poli in altri comuni d’Italia, come Civitavecchia”. “Stiamo difatti ha proseguito Tidei - ad un importante progetto per dotare anche Santa Marinella, come Santa Severa, di un punto di riferimento per studiosi, appassionati e curiosi. La nostra intenzione è destinare il Castelletto, attualmente sede della Polizia Locale, alla realizzazione di un polo museale nel cuore del nostro centro storico, che potrà divenire luogo di incontro, di apprendimento e di orgoglio per tutti i cittadini quali

potranno conoscere e scoprire tutte le meraviglie che il Gatc ha riportato alla luce in questi anni. Non è solo un’associazione, il Gruppo è un vero e proprio tesoro per la nostra comunità. Vogliamo continuare a collaborare e fare rete affinché Santa Marinella diventi sempre più un polo culturale di riferimento a livello nazionale e internazionale, capace di attrarre visitatori da tutto il mondo e di generare nuove opportunità di sviluppo economico e turistico. Voglio ringraziare ancora una volta i volontari del Gatc per il loro impegno instancabile e auguro a questa straordinaria realtà un futuro ancora più ricco di successi” ha concluso il sindaco Pietro Tidei.

Pino Quartullo giovedì sera in scena a Santa Marinella “La Storia di San Francesco”

Pino Quartullo sarà a Santa Marinella con “La Storia di San Francesco”, uno spettacolo teatrale che ha già riscosso grande successo di pubblico e che verrà messo in scena al teatro Sala Flaminia Odescalchi, giovedì 19 dicembre alle ore 21:00. “Entra nel vivo il cartellone de “Il Natale di Santa Marinella” con questo spettacolo tratto dal romanzo “La sapienza di un povero” di Eloi Leclerc, per la regia di Pino Quartullo, che ne ha curato anche la drammaturgia- ha dichiarato l’assessore alla cultura Gino Vinaccia- Ringrazio Pino per la disponibilità mostrata nel voler portare nella nostra città il suo spettacolo, dimostrando oltre alla sincera amicizia che ci lega, una grande sensibilità verso la comunità cittadina”, ha affermato Vinaccia. Nel suo racconto, il regista mette in luce la parte più umana del Santo,



nell’ultima parte della sua vita e della lotta con sé stesso nel ritrovare il suo rapporto con Dio, supportato dai suoi frati e da Santa Chiara. “Una storia che ci regalerà emozioni e ci farà riflettere con il suo messaggio universale di amore e fratellanza- ha spiegato Vinaccia- Questo progetto è realizzato grazie al contributo del Consiglio Regionale e la

partecipazione è gratuita, ma raccomandiamo puntualità perché sarà fino ad esaurimento posti”. Altrettanto entusiasmo viene dalle parole del sindaco Pietro Tidei. “Sono felice di poter regalare alla nostra città per le festività uno spettacolo emozionante che contribuirà all’atmosfera natalizia, facendoci riflettere sui valori veri della vita e sull’importanza della solidarietà- ha commentato il Sindaco - Sono certo che Quartullo metterà in scena un’opera che rimarrà tra i ricordi indelebili della nostra comunità. Invito tutti a non perdere questo appuntamento”, ha concluso Tidei. Sul palco salirà un cast di giovani attori, tra cui Francesco Tortorella, nei panni di Francesco, Roberto Fazioli, Francesco Trasatti, Massimiliano Viola, Giorgio Melone, Simone Sabia e Rachele Sarti.

Marino: “Garantire la gratuità del Bus Scolastico fino alla conclusione del cantiere della Scuola Centro”

“La lista civica Io Amo Santa Marinella ha inviato una richiesta formale al Presidente del Consiglio Comunale e ai Consiglieri di Santa Marinella per affrontare con urgenza una questione che tocca direttamente molte famiglie della nostra città: la proroga della gratuità del Bus Scolastico. Ad oggi, il cantiere della Scuola Centro - già in grave ritardo rispetto ai tempi annunciati - continua a creare disagi enormi per studenti e famiglie. È quindi fondamentale che il servizio gratuito del trasporto scolastico non venga interrotto alla fine dell’anno, ma prosegua almeno fino alla conclusione effettiva dei lavori. Per questo, abbiamo chiesto che il Consiglio



Comunale si impegni, tramite un Ordine del Giorno o una Mozione, a vincolare il Sindaco e la Giunta a prolungare la gratuità del servizio. “La Scuola Centro è una ferita aperta per la nostra comunità. Ritardi su ritardi hanno impo-

sto sacrifici alle famiglie, che oggi si trovano ancora senza risposte certe. Garantire il trasporto gratuito è un atto di rispetto e di responsabilità, un modo concreto per alleviare i disagi e supportare chi continua a credere nella scuola come valore fondante della nostra città.” - dichiara Stefano Marino, rappresentante della lista civica Io Amo Santa Marinella. Ci aspettiamo che l’intero Consiglio Comunale accolga questa richiesta, agendo con senso di responsabilità e nell’interesse della comunità scolastica. Le famiglie meritano risposte, non ulteriori promesse rimandate”. Così in una nota Stefano Marino. Lista Civica “Io Amo Santa Marinella”



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi





a cura di Davide Oliviero

I fragile specchio dell'animo umano sul palcoscenico dell'Ambra Jovinelli "Cose che so essere vere"

Al Teatro Ambra Jovinelli di Roma, il capolavoro di Andrew Bovell porta in scena le crepe, i silenzi e le verità inconfessabili della famiglia, tra poesia e realtà

Cose che so essere vere si presenta come un'opera di rara intensità emotiva, capace di scavare nei meandri più nascosti dell'animo umano per mettere a nudo le fragilità di ciò che chiamiamo "famiglia". Andrew Bovell, autore australiano dalla penna penetrante e visionaria, costruisce un dramma che si eleva ben oltre il contingente. Non si limita a raccontare una famiglia, ma analizza la Famiglia come istituzione archetipica, specchio della società e delle sue continue trasformazioni. È un'opera che parla di tutti noi, delle crepe che si formano in ciò che percepiamo come eterno e inviolabile. La famiglia, quel nucleo che ci illudiamo essere il nostro rifugio più sicuro, diventa qui il luogo di una tensione permanente, una corda tesa pronta a spezzarsi.

L'intreccio ruota attorno alla famiglia Price, una tipica famiglia australiana che potrebbe, però, essere americana, italiana, napoletana, o di qualsiasi altra parte del mondo. I personaggi, ciascuno con i propri sogni, i propri fallimenti, le proprie insicurezze, si muovono all'interno di un microcosmo che Bovell descrive con una scrittura che mescola sapientemente il realismo più crudo e una vena di lirismo onirico. La narrazione si sviluppa secondo una struttura ciclica, dove l'inizio e la fine coincidono, quasi a voler sottolineare l'eternità di certe

dinamiche umane. La scena iniziale, che si ripete come epilogo, non è solo un espediente narrativo, ma un modo per immergere lo spettatore in una riflessione che trascende il tempo.

Il giardino, spazio centrale della scenografia, è il luogo in cui si consuma gran parte del dramma. Qui, Bob Price, il padre, si rifugia nel tentativo disperato di sottrarsi alla pressione di una vita familiare che lo sovrasta. Il giardinaggio, per lui, non è solo un hobby, ma una vera e propria fuga esistenziale. Come il presepe di Luca Cupiello in Natale in casa Cupiello di Eduardo De Filippo, il giardino diventa un microcosmo alternativo, uno spazio in cui il personaggio cerca di ricostruire un ordine che nella realtà gli sfugge. È un mondo simbolico, realistico e onirico al tempo stesso, reso ancora più potente dalla scenografia di Nicolas Bovey, che utilizza una pedana rotante per alternare gli spazi domestici e naturali. La rotazione, oltre a essere un espediente tecnico, diventa metafora della ciclicità delle dinamiche familiari e della frammentazione interiore dei personaggi.

Valerio Binasco, che oltre a dirigere lo spettacolo interpreta il ruolo di Bob, dona al personaggio una complessità straordinaria. Bob è un uomo in bilico tra il sogno e la disperazione, diviso tra il desiderio di evadere e il



senso di responsabilità che lo lega alla sua famiglia. Le sue interazioni con i figli e con la moglie sono cariche di tensione emotiva, ma anche di un profondo amore che, tuttavia, non basta a tenere insieme i pezzi di un mosaico che si sta inevitabilmente sgretolando. La sua interpretazione è misurata, mai eccessiva, capace di alternare momenti di dolcezza a esplosioni di rabbia e frustrazione. Accanto a lui, Giuliana De Sio interpreta Fran Price, la moglie e madre, con una forza drammatica che lascia il segno. Fran è il perno della famiglia, colei che cerca disperatamente di mantenere l'equilibrio, ma che a sua volta è vittima di sogni repressi e di un'esistenza che non le appartiene più. De Sio riesce a restituire la complessità del personaggio, passando con natura-

lezza dall'autorità materna a momenti di vulnerabilità che la rendono estremamente umana. La sua Fran è una donna spezzata, ma non piegata, capace di affrontare i propri demoni con una forza che nasce dal dolore. I figli, Pip, Mark/Mia, Ben e Rosie, interpretati rispettivamente da Stefania Medri, Giovanni Drago, Fabrizio Costella e Giordana Faggiano, rappresentano le nuove generazioni che si scontrano con le aspettative e le regole imposte dalla famiglia. Ognuno di loro è portatore di una "diversità" che sfida il sistema familiare tradizionale. Pip, la figlia maggiore, è intrappolata in un'esistenza che sente di non aver scelto, un ruolo che le è stato assegnato e che la soffoca. La sua ribellione è silenziosa, ma devastante, e Medri la interpreta con

una sensibilità che lascia il segno. Mark/Mia, interpretato da Drago, affronta il tema dell'identità di genere con una delicatezza e una profondità che arricchiscono il personaggio, rendendolo uno dei più complessi dell'intera opera. Ben, il figlio ribelle, porta in scena un conflitto aperto con il padre, un rapporto segnato da un amore inespresso e da un bisogno disperato di approvazione. Rosie, la più giovane, è la sognatrice, la viaggiatrice, la voce dell'innocenza che, tuttavia, non è immune alla malinconia e alla disillusione. La regia di Binasco è essenziale, ma incisiva, capace di dare risalto tanto ai dettagli quanto alle grandi dinamiche emotive che attraversano l'opera. L'uso del linguaggio corporeo è particolarmente efficace: ogni gesto, ogni movimento sembra raccontare una storia a sé, aggiungendo profondità ai dialoghi già ricchi e intensi. Le scene si susseguono con un ritmo che alterna momenti di calma apparente a esplosioni di tensione, creando una sorta di danza emotiva che tiene lo spettatore costantemente sul filo del rasoio. La scenografia, con i suoi fondali video di Simone Rosset e le suggestioni sonore di Filippo Conti, contribuisce a creare un'atmosfera che è al tempo stesso realistica e surreale. Il giardino, pur essendo rappresentato in modo dettagliato, assume connotazioni simboli-



che che lo rendono un luogo di transizione tra il mondo reale e quello interiore. Anche i costumi, curati da Alessio Rosati, giocano un ruolo fondamentale, sottolineando le caratteristiche dei personaggi e il loro percorso emotivo. Ma ciò che rende Cose che so essere vere un'opera straordinaria è la sua capacità di parlare a tutti noi. Non si tratta solo di un dramma familiare, ma di un'indagine sull'essenza stessa delle relazioni umane, sul modo in cui ci costruiamo e ci distruggiamo a vicenda. Bovell ci costringe a confrontarci con le nostre paure più profonde, con la fragilità di ciò che pensiamo di poter controllare, con l'ineluttabilità del cambiamento. Alla fine, quando il sipario cala e gli applausi risuonano in sala, rimane una sensazione di sospensione. La storia della famiglia Price non è conclusa, perché non può esserlo. È una storia che continua dentro di noi, nelle nostre vite, nelle nostre famiglie. È un racconto che ci invita a guardare oltre le apparenze, a riconoscere le nostre fragilità e a trovare, forse, un modo per convivere con esse. E in questo sta la grandezza di Cose che so essere vere: non ci offre risposte, ma ci spinge a porci domande, a riflettere, a sentire.

Filippo Sorcinelli: l'Iconoclasta del Sacro e dell'Estetico

L'artista che intreccia i fili dell'umano e del divino, reinventando la bellezza come codice per la rivelazione

Filippo Sorcinelli si configura come una figura liminale, un esploratore che percorre i confini dell'arte intesa non come atto decorativo, ma come pratica sovversiva e generatrice di senso. La sua esistenza, radicata nella specificità di un territorio come Mondolfo – borgo che reca in sé la tensione tra il mare infinito e il paesaggio immutabile della provincia – si articola in una dialettica tra la permanenza e il divenire, tra l'archetipo e il gesto individuale. Sorcinelli non produce oggetti, né interpreta semplicemente un ruolo; egli attualizza, mediante ogni atto creativo, una riflessio-

ne ontologica sul fare artistico come sistema simbolico capace di riattivare l'immaginario collettivo. La sua presenza non è mai mera occupazione di spazio fisico, ma piuttosto un catalizzatore che plasma le energie del contesto, ridisegnando il rapporto tra soggetto e ambiente. Il suo corpo, il suo sguardo e il suo gesto sono strumenti di una performatività continua che non si esaurisce nel momento della creazione, ma perdura come traccia energetica nel tempo e nello spazio. L'artista, in questo senso, si presenta come medium tra le forze del visibile e quelle del simbolico,



un alchimista che traduce il tangibile in forme di trascendenza. La sua traiettoria artistica si delinea attraverso linguaggi

molteplici, che intrecciano e contaminano discipline apparentemente distanti, ma qui poste in dialogo. L'esperienza

musicale, maturata tra l'Istituto d'Arte di Fano e il Conservatorio Gioachino Rossini di Pesaro, non è solo una tappa formativa, ma il primo terreno di elaborazione di una poetica che si articola intorno al concetto di risonanza. L'organo, strumento dalle potenzialità sonore archetipiche, diventa per Sorcinelli una macchina di evocazione, capace di riempire lo spazio con un'energia che è insieme materiale e metafisica. La musica, nelle sue mani, non è puro intrattenimento estetico, ma un atto di rivelazione, un mezzo per dischiudere ciò che il silen-

zio cela. La transizione verso la sartoria, e in particolare verso la creazione di paramenti liturgici con il Laboratorio Atelier Vesti Sacre (LAVS), rappresenta un ulteriore passaggio verso una materializzazione del sacro. Qui, il tessuto non è più semplice elemento funzionale, ma un palinsesto su cui si inscrivono narrazioni invisibili. Ogni veste, ogni filo, ogni ricamo è una partitura visiva che si presta a una lettura stratificata: sono artefatti che operano come ponti tra il corporeo e il trascendente, tra la ritualità della celebrazione e la quotidianità della fede. Con la profumeria, inaugurata con la

fraganza LAVS nel 2014, Sorcinelli introduce un linguaggio ulteriore, forse il più immateriale e insieme il più diretto. L'olfatto, senso ancestrale e intimamente legato alla memoria, diventa il terreno su cui si articola una nuova semiotica dell'esperienza. Le sue fragranze non si limitano a evocare, ma creano veri e propri spazi di meditazione sensoriale. Esse sono dispositivi narrativi, percorsi che riconducono l'individuo a una dimensione originaria, in cui il tempo si dissolve e ciò che è stato si intreccia con ciò che potrebbe essere.

La collezione MEMENTO rappresenta il culmine di questa riflessione olfattiva. Il termine stesso, dal latino "ricordati," introduce una dimensione che non è solo mnemonica, ma ontologica: il ricordo come dispositivo per radicare l'essere nel proprio destino. Le otto fragranze che compongono questa collezione non sono semplici profumi, ma rituali olfattivi che si offrono come esperienze di



immersione totale. Ogni essenza è una porta che conduce a un luogo interiore, una mappa che guida attraverso reliquie immaginarie, pietre secolari e legni consumati dal tempo. La loro struttura non si limita a stimolare i sensi, ma attiva un dialogo tra il soggetto e ciò che lo trascende.

I luoghi creati da Sorcinelli, come container_zerzero a Roma e container_zerouno a Milano, amplificano questa



visione. Essi non sono semplici spazi espositivi, ma installazioni immersive in cui il visitatore diventa parte di un sistema narrativo più ampio. Qui, i profumi, i tessuti e le opere visive non sono elementi separati, ma componenti di un'unica macchina drammaturgica che opera simultaneamente su più livelli di significato.

Sorcinelli non si limita a produrre arte; egli riformula il rapporto stesso tra l'uomo e il

mondo. Ogni sua creazione – che sia una nota d'organo, una veste liturgica o una fragranza – è un atto che interroga il senso del sacro, non come categoria astratta, ma come esperienza tangibile. L'artista non cerca di addolcire il reale con la bellezza, ma di esporlo nella sua complessità, di rivelarne le tensioni e le contraddizioni. In questo senso, la sua opera non è mai consolatoria, ma sempre provocatoria, invitando chi ne fa esperienza a ripensare il proprio ruolo nel mondo.

In un'epoca che sembra aver smarrito la connessione con il simbolico, Filippo Sorcinelli si pone come figura necessaria, un creatore che non cerca risposte facili, ma che apre spazi di riflessione. Egli ci invita a riconoscere che la bellezza non è un fine, ma un mezzo; non un ornamento, ma un linguaggio che parla dell'essenziale. E in questo dialogo, egli ci ricorda che l'arte, quando è autentica, non serve solo a decorare la vita, ma a trasformarla.

Una madre si china sul letto della sua bambina. Il rituale della buonanotte si compie con lentezza, un momento sospeso, dove le parole fluiscono senza fretta. La piccola, sei anni appena, con gli occhi spalancati di curiosità, chiede alla mamma una storia. Non una qualsiasi, però: vuole sapere qualcosa di quando lei era bambina. La madre riflette un istante, il tempo necessario per immergersi nei ricordi di famiglia, poi comincia a raccontare. Firenze, 25 settembre 1943. La città, solenne e vulnerabile, è stretta nella morsa della guerra. Nel cielo scuro, uno stormo di 36 aerei Wellington sorvola la città, diretto alla stazione di Campo di Marte, nodo ferroviario strategico. Ma l'operazione fallisce. Le bombe cadono lontano dall'obiettivo, seminando distruzione tra le case, nei vicoli, nei cortili. Il clangore delle esplosioni spezza il respiro della notte, mentre il dolore si insinua in ogni angolo della città. In una cantina umida e buia, sotto il maestoso Palazzo Pitti, la bisnonna Vittoria è rannicchiata insieme a decine di persone. Moglie del sovrintendente ai beni culturali di Firenze, Vittoria è una donna abituata agli spazi vasti e luminosi del palazzo, ma in quella notte lussuosa o misera non fa differenza: tutti sono uguali sotto le bombe, privati di titoli, ruoli e appartenenze. Accanto a lei, una giovane balia stringe al petto due gemelli neonati, ma il trauma delle esplosioni ha prosciugato il suo latte. I piccoli piangono disperati, il loro lamento è un grido che squarcia l'aria pesante del rifugio. Vittoria, senza esitare, prende i gemelli e li nutre. Non c'è imbarazzo, non c'è



esitazione. In quel gesto c'è tutto: la forza di una madre, il coraggio di una donna, la solidarietà che annulla ogni confine. Sotto le bombe, Vittoria non è più la Signora del Palazzo, ma una madre universale, capace di trasformare la paura in amore. "La balia dei vinti", così l'avrebbero chiamata, se qualcuno avesse avuto la lucidità di darle un nome in quella notte di terrore. La bambina ascolta rapita, gli occhi socchiusi come a trattenere ogni parola. Nella sua mente, la storia prende forma: il rifugio non è più una cantina, ma un regno nascosto;

Vittoria non è una donna, ma una regina dal cuore grande, una guerriera che combatte con il latte e la carezza. La mamma, intanto, continua a narrare, la voce modulata per accompagnare il viaggio immaginario della figlia. E proprio questa storia, così intima e universale, è stata portata in scena in uno spettacolo che riesce a unire la potenza del racconto alla magia del teatro. La protagonista, Cristiana Capotondi, si muove su un palcoscenico essenziale, dominato dal bianco, come una pagina ancora da scrivere. La scenografia è un'idea più che una



costruzione, un invito a immaginare. Le pareti e il pavimento diventano uno schermo immenso, dove proiezioni grafiche evocano la Firenze del '43, ma non come la vedrebbe un fotografo: le immagini sono filtrate attraverso la fantasia di una bambina che ascolta, sospesa tra realtà e sogno. La protagonista domina la scena con una grazia che sembra naturale,

ma che si intuisce studiata in ogni dettaglio. La sua voce, morbida e precisa, si adatta al ritmo della narrazione, passando dalla dolcezza di una madre che culla la figlia al dramma di chi rievoca il frastuono della guerra. Ogni parola è cesellata, ogni pausa è un invito al pubblico a immergersi nella storia. I suoi movimenti, grazie alla delicata regia di Marco

Bonini, sono lenti, quasi rituali, eppure carichi di significato. Sul palco bianco, il suo corpo diventa un'ombra che si fonde con le immagini proiettate, un tramite tra il racconto e l'immaginazione. Non recita soltanto: vive ogni frammento di memoria, facendo da ponte tra la figura della madre narratrice e quella della bisnonna Vittoria. Le musiche di Jonis Bascir accompagnano lo spettatore come un soffio sottile, mai invadente, mai superfluo. Le note di un pianoforte si intrecciano a suoni ambientali, mentre pause cariche di silenzio amplificano il peso di ogni emozione. Il silenzio, d'altronde, è parte della musica: uno spazio che permette al pubblico di respirare, di assorbire, di riflettere. Lo spettacolo non è solo una rievocazione storica. È un atto d'amore verso la memoria, un tentativo di intrecciare il passato al presente. La storia di Vittoria non è solo sua, appartiene a chiunque abbia conosciuto il dolore e trovato, in quel dolore, un barlume di umanità. La bambina che ascolta non dimenticherà mai questa storia, proprio come non si dimenticano le fiabe che ci vengono raccontate con amore. Sotto le bombe di Firenze, Vittoria non è più una figura del passato: diventa un simbolo, una testimonianza di come la bellezza e la bontà possano sopravvivere anche nel caos più devastante. E così, la memoria si trasforma in luce. Una luce che illumina il passato, ma che rischiarerà anche il presente, ricordandoci che, persino nei momenti più bui, c'è sempre spazio per un gesto d'amore, per una Vittoria che salva, per una storia che vale la pena di essere raccontata.

La memoria sotto le bombe: una madre, una storia, una Vittoria

Al Teatro Quirino, Cristiana Capotondi porta in scena il coraggio universale di una donna che trasforma il dolore in amore. Un viaggio emozionale tra ricordi, guerra e speranza

Carlo Conti torna a Sanremo con una selezione di 30 artisti di grande spessore. Gara a parte le nuove proposte

Festival di Sanremo tra novità e tabù sui testi delle canzoni

Non è ancora Natale, ma è già tempo di Festival, anche se, in fondo, il Festival di Sanremo fa parlare di sé per quasi tutto l'anno. Insomma dai Boomer alla Gen-Z, il Festival di Sanremo 2025, lo vedranno, lo odieranno e lo ameranno, un po' tutti. La location storica, il Teatro Ariston di Sanremo, che dal 11 al 15 febbraio, sarà il primo punto interrogativo sul quale discutere: ci saranno o non ci saranno le scale? Ma di sicuro questa edizione si distinguerà per i cambiamenti voluti dal nuovo direttore artistico. Carlo Conti che condurrà una settantacinquesima edizione che si preannuncia particolarmente interessante, in primo luogo per i diversi cambiamenti che riguardano il regolamento. Cambiano le modalità di voto, in pensione la giuria demoscopica, pertanto, a esprimere le preferenze ci saranno tre giurie: il pubblico attraverso il Televoto (sia da telefono fisso che mobile), la Giuria della Sala Stampa, Tv e Web, composta da giornalisti e rappresentanti dei media accreditati, e la Giuria delle Radio, formata da emittenti radiofoniche nazionali e locali. Una novità importante è l'inclusione di rappresentanti di emittenti radiofoniche estere all'interno della Sala Stampa. Il sistema di voto è stato diversificato per ogni serata, per rendere ogni fase della gara più interessante. Ogni serata prevede una combinazione differente di votazioni tra le tre giurie, con

pesi variabili che influiscono sulla classifica finale. La classifica della finale, ad esempio, terrà conto dei risultati ottenuti nelle serate precedenti, creando un mix di voti che determinerà il vincitore. Cambia anche la top 5 che verrà annunciata alla fine della serata. Se prima era stata resa nota in ordine, ora invece, i primi cinque posti delle rispettive serate saranno annunciati senza ordine di piazzamento, come anticipazione di ciò che accadrà nelle serate successive. Una cosa è certa, la prima e l'ultima serata del Festival saranno dei veri e propri tour de force. La serata iniziale e finale prevedono infatti l'esibizione di tutti i 30 big in gara e si preannuncia quindi impegnativa, ma per chi avesse sonno ci sarà sempre la possibilità di rivivere la puntata con RaiPlay ed evitare così attacchi di sonnolenza il mattino successivo. I cambiamenti di questa edizione del Festival della Canzone italiana



riguardano anche i giovani che quest'anno tornano a disputare una gara a parte per avere maggiore visibilità e non essere offuscati dai Big. La seconda e la terza serata, proporranno, rispettivamente, 15 big in gara con il sistema di votazioni differenziate delle giurie. In queste due serate si svolgeranno anche gli scontri diretti

per la categoria dei Giovani. La quarta serata (venerdì 14 febbraio) avrà invece una struttura unica e sarà dedicata alle cover, in cui ogni artista si esibirà in duetto con un ospite. Questa serata non avrà alcun impatto sulla classifica generale dei big, ma sarà invece oggetto di una gara separata, con una classifica finale dedicata

esclusivamente a queste performance. Sabato 15 febbraio, serata finale del Festival, tutti i 30 big si esibiranno nuovamente, con un sistema di voto che coinvolgerà tutte e tre le giurie. I risultati delle esibizioni finali verranno sommati ai punteggi delle serate precedenti, e la classifica finale sarà determinata dalla media delle votazioni ottenute fino a quel momento. I primi cinque artisti saranno annunciati, ma non in ordine di piazzamento, e si esibiranno ancora una volta sul palco prima della proclamazione finale. La votazione finale determinerà il vincitore della 75ª edizione del Festival di Sanremo. Sanremo, però, è molto più di questo. Il Festival è gossip, moda, costume e società. A sollevare i primi commenti sono state le linee guida dei testi delle canzoni ammesse. Una regola che vuole salvare "capra e cavoli", ed escludere che i testi possano essere considerati politi-

ci, scorretti, offensivi o non inclusivi. Per questo motivo il Festival di Carlo Conti sarà il festival dell'introspezione, dell'amore e dei sentimenti.

Ma, in fondo, sarà anche il Festival dei grandi esclusi. I Jalisse? Ormai ci sono abituati ed infatti come si legge su posti su Instagram, la prendono scherzosamente "E noi brindiamo ai 28 NO! Un record incredibile!". Forse il più deluso potrebbe essere Al Bano che ha presentato ben due brani ed è stato rifiutato da Conti senza troppi fiumi di parole. Tra gli altri esclusi c'è anche il figlio di Andrea Bocelli, Alexia, Sfera Ebbasta, Anna Tatangelo e Arisa, anche se la lista è ancora lunga. Il Festival è anche gossip, abbiamo detto, e allora come non menzionare due grandi protagonisti del gossip di questo 2024. In gara sia Fedez, che torna per la seconda volta all'Ariston, sia Tony Effe, protagonista dell'estate con il tormentone Sesso & Samba, particolare interesse per la loro presenza in contemporanea dopo il dissing che li ha visti coinvolti qualche settimana fa.

Non mancherà poi il divertente fantasanremo, una fantacompetizione in cui si potrà vincere a suon di "baudi". Il Fantasanremo è stato ideato nel 2019 da un gruppo di ragazzi delle Marche e ha raccolto il gradimento del pubblico e degli artisti, oltre che della produzione.

Patrizia Renzetti

Il cantautore romano con un nuovo ed avvolgente capitolo della sua carriera

("Non) Spegner la Notte" JB torna con il nuovo singolo

JB tornerà in anteprima sulla scena musicale con il singolo "Non) Spegner la notte", in radio dalla mezzanotte del 31 dicembre 2024, mentre sarà disponibile per l'acquisto e lo streaming su tutte le piattaforme digitali dal prossimo 3 gennaio 2025, segnando un nuovo capitolo nella carriera dell'artista. Con un mix avvolgente di Soul, R&B, Pop ed elettronica, "Non) Spegner la notte" apre la porta a un progetto che esplora nuove sonorità e temi profondi, raccontati con l'autenticità che ha sempre contraddistinto JB (al secolo Giuseppe Balluzzo). Il

brano, che ci catapulta nel cuore di un dance floor, tra luci soffuse e il ritmo delle emozioni, racconta la fine di una relazione. Il momento di voltare pagina è inevitabile, ma prima c'è spazio per un ultimo ballo, un'ultima scintilla prima che la notte si spenga. L'artista romano, con una scrittura sincera e diretta, racconta la consapevolezza che ogni chiusura può trasformarsi in un nuovo inizio. Il brano accompagna l'ascoltatore in un viaggio che intreccia profondità emotiva e leggerezza, tra esperienze di vita e ricordi, immerso in atmosfere intime e aperture lumi-



nose. "Scegliere di chiudere un capitolo della propria vita può sembrare una sconfitta, ma può anche diventare una grande opportunità. Con questo singolo, e con il nuovo album, voglio raccontare il potere della scelta: possiamo decidere di farci sopraffare dagli eventi o scegliere di uscirne più forti. Possiamo scegliere noi l'ultima canzone, quella da ballare prima di prendere una nuova direzione..." ha spiegato JB nel presentare il nuovo singolo. Anche la foto di copertina, che cattura l'artista in un passo di danza sul mare al tramonto, incarna l'es-

senza del nuovo brano e dell'intero progetto discografico. La fotografia simboleggia la forza di mettersi a nudo, di liberarsi dalle paure e affrontare il buio che arriva con il calar del sole, abbracciando al contempo la leggerezza di volare e lasciarsi trasportare dagli eventi. Il brano è il primo assaggio di un progetto che mescola radici soul con influenze elettroniche, nato tra le mura di casa e registrato presso "L'Isola degli Artisti" ad Aprilia. Alla produzione, hanno lavorato due nomi di spicco della scena musicale italiana: Ainé, che ha curato la pre-produzione e gli arrangiamenti, e Manuel "Gorbaciof" Finotti, che ha arricchito il progetto con il suo inconfondibile tocco creativo. "Non) Spegner la notte" anticipa l'uscita di un album nel 2025 che promette di sorprendere e conquistare il pubblico. Il disco, che intreccia Soul e R&B con un tocco di Pop, indaga le emozioni e le esperienze umane con spessore e, al contempo, leggerezza. Cari ai suoi riferimenti musicali che spaziano da Usher a Lauryn Hill, da Alicia Keys a Daniel Caesar, senza dimenticare icone come Marvin Gaye, Stevie Wonder e Gnarls Barkley. Il nuovo singolo sarà disponibile in pre-save a partire da venerdì prossimo, permettendo ai fan di salvarlo in anteprima e essere tra i primi ad ascoltarlo non appena uscirà.

Giuseppe Ricci

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Capodanno a Cinecittà World 'Amore 025' e '06 Reunion Festival'

Musica e spettacolo con Dj Bismark, "Un'esperienza che ti porterà in un viaggio sonoro indimenticabile"



Un Capodanno ideale può variare molto a seconda delle preferenze personali, ma ci sono alcuni elementi comuni che rendono questa occasione speciale: la compagnia delle persone, la musica adatta, i fuochi d'artificio e il divertimento. Tutto questo si può ritrovare il 31 dicembre 2024 all'"Amore Festival 025" che celebrerà i suoi 20 anni, insieme allo '06 Reunion Festival' con un evento unico nel suo genere presso il "Parco divertimenti del Cinema e della Tv - Cinecittà World". Proprio all'interno del Parco, dalle 18

alle 8 del mattino saranno allestiti gli stage di "Amore 025", con la musica come protagonista e con ospiti artisti italiani ed internazionali. Un Anniversario storico, un Capodanno indimenticabile all'insegna della musica e dello spettacolo: oltre 60 artisti in Dj-Set e Live-Set, 12 stage e 14 ore di musica, 40 attrazioni emozionanti, 8 spettacoli dal vivo e i fuochi d'artificio a mezzanotte; questi alcuni dei numeri dell'evento che come sempre vedrà partecipanti da tutta Italia e dall'estero. Il primo

annuncio tra gli artisti di "Amore 025" è uno dei grandi maestri della techno nel mondo, Ben Sims, produttore e dj tra i più richiesti e ammirati nel settore, che mancava nello storico programma del Festival e che sarà ospite per la prima volta nel main stage "Techno Rising" proprio per l'inizio del nuovo anno. Già annunciati altri dj e produttori techno, tra cui Ø [Phase], Zenker Brothers, Deniro e Adriana Lopez, protagonisti nei migliori club e festival in tutto il mondo. La "Gabber Arena" ha già annunciato

AlexP, Mind Trip, Art of Fighters e l'esclusivo atteso ritorno a Roma di Noize Suppressor, protagonista assoluto della scena Hardcore internazionale, in un extended-set inedito. Tra gli altri Stage principali di "Amore 025" ampio spazio sarà dedicato all'Hardtechno e Hardstyle in collaborazione con Contrast per il "Face 2 Face" e con Artax, che per l'"Hard Circus" ospiterà tra gli altri il live di Bsls. La collaborazione con lo storico marchio "06" con Dj Bismark, Luca Cucchetti, Michel

Garret ed Emma (Adelfi) contribuirà a caratterizzare un evento ricco di generi musicali e intergenerazionale; la musica electro e le selezioni house di qualità troveranno spazio nello Stage "Temple Ibiza" e nello Stage "House Masters". "Preparatevi ad un Capodanno indimenticabile! Amore Festival 025 e 06 Reunion Festival vi porteranno in un viaggio sensoriale di pura energia e musica esplosiva in una location speciale come quella di Cinecittà World. Questo evento è il

sogno di ogni amante della musica. Dalla techno al hardstyle, passando per l'hardcore e l'electro, ogni genere troverà il suo spazio in una notte che promette emozioni forti e vibrazioni uniche per l'inizio di un nuovo anno, in un'atmosfera magica e coinvolgente. Amore Festival 025 è più di un evento, è un'esperienza che ti porterà in un viaggio sonoro indimenticabile", ha raccontato Dj Bismark uno dei personaggi storici della Techno italiana che sarà uno dei protagonisti dell'evento.

Musica, il 24 gennaio esce '3021' il nuovo album di Angela Baraldi

Il 24 gennaio esce in digitale, cd e vinile '3021' (Caravan / Sony Music Italia), il nuovo album di Angela Baraldi. "3021" è composto da 8 brani scritti dalla stessa Angela Baraldi e composti insieme a Federico Fantuz. A fare da filo conduttore è un percorso sonoro in cui, liberandosi dalle sovrastrutture, Angela Baraldi ha voluto sperimentare immaginando il suono dei pianeti e dello spazio. Dal punto di vista della scrittura, la cantautrice ha portato avanti un lavoro di introspezione alla ricerca di aspetti più umani e terreni, in contrapposizione

all'infinità dello spazio a cui si è ispirata per le musiche. Nata a Bologna, Angela Baraldi è una cantante e attrice con 8 album all'attivo. Negli anni Ottanta prendono forma le sue prime esperienze musicali con gruppi underground dell'area bolognese, come gli Hi-Fi Bros e The Stupid Set. In qualità di corista partecipa alla tournée Dalla/Morandi e canta nella colonna sonora de "I Picari" di Mario Monicelli. Nel 1990 esce il suo primo album, "Viva", prodotto da Lucio Dalla. Nel corso della sua carriera collabora con artisti del calibro di Luca

Carboni, Ron, Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Nel 1993 con la canzone "A piedi nudi" vince il Premio della Critica al Festival di Sanremo e apre la tournée di Francesco De Gregori con il quale duetta nel brano "Anidride Solforosa", contenuto nel live "Bootleg". Il 1994 segna il suo esordio cinematografico con il film "Come due cocodrilli" diretto da Giacomo Campiotti, con cui ha già collaborato nei suoi primi videoclip. È l'attrice protagonista di "Quo Vadis, Baby?", film di Gabriele Salvatores per cui vince tre importanti riconoscimenti

cinematografici: il Premio Flaiano come Miglior attrice esordiente, il Premio Efebo d'Oro e l'Iris d'argento al Montreal Film Festival. Al film segue la serie "Quo Vadis Baby" prodotta da Sky Cinema, in cui veste sempre i panni della investigatrice privata Giorgia Cantini. Negli anni successivi torna a collaborare con Lucio Dalla in "The Beggar's Opera" e con i Giardini di Mirò, i Massimo Volume e DJ Gruff. Nel 2011 è in tour con Massimo Zamboni, con il quale incide due album ("Solo una terapia: dai CCCP



all'Estinzione", 2011, e "Un'infinita compressione procede lo scoppio", 2013). Nel 2014 le viene affidato il ruolo di protagonista in "The Wedding Singers" con la regia di Emanuele Conte, prodotto dalla Fondazione Luzzati/Teatro della Tosse di Genova. Nel 2017 esce il suo

ottavo album, "Tornano Sempre" (Woodworm). È nel cast della serie di Rai 1 "La Compagnia del Cigno" diretta da Ivan Cotroneo ed è in teatro con "Nomadic" di e con Telmo Pievani e Gianni Marocco. Nel 2024 ha aperto i concerti di De Gregori Dal Vivo, il tour estivo di Francesco De Gregori.

Roberto Latini presenta Jago

Una riscrittura dell'Otello di Shakespeare per voce dissidente e musica complice. 19-22 dicembre - Argot Studio (Roma)

Per la stagione celebrativa del 40esimo anniversario di Argot Studio, Roberto Latini, autore, performer e regista tra i più importanti e prolifici della scena italiana, presenta Jago, un concerto scenico con pretesto occasionalmente shakespeariano per voce dissidente e musica complice, dal 19 al 22 dicembre. Una riscrittura dell'Otello di Shakespeare, un lavoro sulla parola e la sua capacità di tacersi, nel confine tra il senso e il suono, con Shakespeare come pretesto. Un approfondimento dell'architettura della tragedia del Moro di Venezia, per evidenziarne snodi fondamentali e occasioni sceniche. Jago è la riproposizione, quasi fedele, in veste sonora, delle due versioni precedenti del 1998 e poi del 2007. Dal ragno che tesseva la tela per intrappolare il moscone nero, Roberto Latini si



concentra sulla recita di Jago. Semplicemente, come fosse capace di replicarsi, dalle prove alla messa in scena, destinato, condannato, al piacere di un inganno. Un modo altro di essere l'autore in scena, il burattinaio di tutta la tragedia e anche il suo primo spettatore. In un teatro apparentemente disarmato. Per

partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento su www.teatroargotstudio.com/tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo. Per info e prenotazioni chiamare 06 5898111 o scrivere a info@teatroargotstudio.com. Maggiori informazioni su: www.teatroargotstudio.com

Aperto il blog per dare la possibilità a persone ormai adulte di poter gestire il loro tempo libero con allegria e buona compagnia

"Lo sguardo sempre oltre"



Le artiste Nerina Piras, Ivana Tersigni, Rosella Marcovaldi e Maria Laura Corsi, hanno inaugurato il 15 dicembre l'apertura del loro blog "Lo sguardo sempre oltre" questo blog è stato aperto per dare la possibilità a persone ormai adulte di poter gestire il loro tempo libero con allegria e buona compagnia.

(<https://iosguardosempreoltre.altervista.org>). Oltre naturalmente esaltare la creatività delle fondatrici (scrittura e pittura). l'evento organizzato per i mercatini di Natale vedrà il lago Campanella come sfondo alla loro presentazione dei libri "Anno 2013, Nene dov'è la mia casa e Mille piroette, allietato anche

dalla giornata di sole. I libri delle autrici verranno presentati da Patrizia Antonacci. Si ringrazia la padrona di casa Ree Rii Badel Yanussi, per la passione che ha speso nell'organizzare questo evento, a cui hanno partecipato in molti rendendo la giornata particolarmente festosa e suggestiva.

Nel corso della cerimonia dei 'Collari d'Oro', massima onorificenza dello sport italiano, hanno ricevuto l'importante e ambito premio, atlete e atleti di diversi sport, dalla pallavolo femminile campionessa olimpica a Parigi al tennis maschile e femminile, vela, scherma, biathlon, tutti atleti che si sono distinti a livello mondiale nel 2024. Atleti premiati: Lisa Vittozzi (biathlon, campionessa mondiale 15 km Individuale); Davide Ghiotto (pattinaggio velocità, campione mondiale 10.000 metri e Inseguimento a squadre), Michele Malfatti (pattinaggio velocità, campione mondiale Inseguimento a squadre), Andrea Giovannini (Pattinaggio velocità, campione mondiale Inseguimento a squadre); Francesco Fortunato e Valentina Trapletti (atletica leggera, campioni mondiali marcia staffetta mista); Odette Giuffrida (judo, campionessa mondiale - 52 kg), Alice

Bellandi (judo, campionessa olimpica -78 kg); Nicolò Renna (vela, campione mondiale iQFOiL), Marta Maggetti (vela, campionessa olimpica iQFOiL), Caterina Banti e Ruggero Tita (vela, campionessa olimpica e mondiale Nacra17); Simona Quadarella (nuoto, campionessa mondiale 800 e 1500 stile libero), Nicolò Martinenghi (nuoto, campione olimpico 100 rana), Thomas Cecon (nuoto, campione olimpico 100 dorso); Jasmine Paolini (tennis, campionessa olimpica doppio femminile e

Massima onorificenza dello sport italiano per atleti che si sono distinti a livello mondiale nel 2024

Sport: ecco i "Collari d'Oro" tra tennis, pallavolo e scherma



vincitrice della Billie Jean King Cup), Sara Errani (tennis, campionessa olimpica doppio femminile e vincitrice Grand

Slam US Open doppio misto e Billie Jean King Cup), Lucia Bronzetti, Elisabetta Cocciaretto e Martina

Trvisan (tennis, vincitrici della Billie Jean King Cup), Andrea Vavassori (tennis, vincitore Grand Slam US Open doppio misto e della Coppa Davis 2024), Matteo Berrettini (tennis, vincitore Coppa Davis 2024), Simone Bolelli (tennis, vincitore Coppa Davis 2023 e 2024), Lorenzo Musetti (tennis, vincitore Coppa Davis 2023 e 2024), Jannik Sinner (tennis, vincitore Grand Slam Australian Open e US Open singolo e Coppa Davis 2024), Matteo Arnaldi (tennis, vincitore Coppa Davis 2023),

Lorenzo Sonego (tennis, vincitore Coppa Davis 2023); Ekaterina Antropova, Caterina Bosetti, Carlotta Cambi, Anna Danesi, Monica De Gennaro, Paola Egonu, Sarah Luisa Fahr, Gaia Giovannini, Marina Lubian, Loveth Omoruyi, Alessia Orro, Ilaria Spirito e Myriam Sylla (pallavolo, campionesse olimpiche), Rossella Fiamingo, Mara Navarria, Giulia Rizzi, Alberta Santuccio (scherma, campionesse olimpiche spada femminile a squadre); Giovanni De Gennaro (canoia kayak, campione olimpico Slalom K1); Alice D'Amato (ginnastica artistica, campionessa olimpica trave); Diana Bacosi, Gabriele Rossetti (tiro a volo, campioni olimpici skeet squadra mista); Chiara Consonni, Vittoria Guazzini (ciclismo su pista, campionesse olimpiche Madison donne); Andrea Verona (motociclismo, campione mondiale Enduro E2-GP).

RIM Sport Cerveteri I risultati del week end

SERIE C VOLLEY Femminile - Vittoria in 4 set contro Roma 7, le veridibù hanno messo a segno una prestazione solida nonostante un calo di concentrazione che le ha obbligate al quarto. Per le ragazze arrivano comunque 3 punti preziosi che consolidano una posizione tranquilla di classifica. **SERIE C VOLLEY Maschile** - Si arrendono al tie-break i ragazzi di coach Capriotti che hanno condotto una par-



tita molto altalenante e hanno ceduto ad un avversario, Roma 7 anche in questo caso, almeno sulla carta, ampiamente alla loro portata. Per loro, 2 punti persi e un treno play off che rischia di partire. **SERIE D Basket** - Faticano ancora i ragazzi di coach Pica impantanati a 0 punti. Con la Petriana, la sconfitta non è tra le più gravi, ma, ora, la lotta per la salvezza è davvero difficile.

Impresa della DCL Basket Ladispoli Rim Superato il Don Bosco Roma per 105 a 101

Strepitosa vittoria, con punteggio all'americana, per la DCL Basket Ladispoli Rim contro la quotata Don Bosco Roma. Il punteggio di 105-101 fotografa alla perfezione un match esaltante, emozionante e combattuto fino all'ultimo secondo tra due squadre che hanno dimostrato di meritare la zona altissima della classifica di Serie C. Una gara di raro spessore tecnico, il quintetto del coach Giorgio Russo sembra aver finalmente intrapreso la strada giusta dopo un periodo di assestamento. Fondamentale anche l'apporto dei tifosi che, nonostante l'ora tarda di gioco, gremivano gli spalti del palazzetto dello sport di Ladispoli.



Cerveteri, sconfitta pesante Serve una reazione per tornare a vincere cancellando un periodo nero e sfortunato

Momento difficile per il Cerveteri, che dopo la sconfitta di domenica, subita in casa dal Palidoro, deve pensa-

re a come riordinare le idee. Il 2-1 di domenica, infatti, è figlio di una prestazione senza mordente, che fotografa un

periodo delicato, dal quale bisogna uscirne subito. Tre punti in cinque gare, un ruolino di marcia inatteso, che

deve spingere Piano e compagni a riscattarsi da domenica, nella delicata trasferta sul campo del Morandi. Il tecnico Gabrieli, martedì parlerà alla squadra, spronandola a rialzarsi subito, visto che il calendario non è dei più facili. Ci vuole coraggio e determinazione per ritornare a vincere e convincere.



ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Dal 19 al 23 dicembre alle ore 21 all'Auditorium Parco Della Musica Ennio Morricone

Esercizi di Libertà con Rocco Papaleo

Rocco Papaleo con "Esercizi di Libertà", dal 19 al 23 dicembre, all'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" di Roma. Sul palco con lui Arturo Valiante, pianoforte. Date organizzate da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici. Lo spettacolo è prodotto da Stefano Francioni Produzioni. "Ho deciso di festeggiare i miei 40 anni di carriera nel modo che più mi piace: scriven-

do, cantando e recitando. È per questo che ho scritto un libro e ne ho tratto uno spettacolo che porterò in giro per l'Italia. Sono un fortunato "artigiano dell'intrattenimento", che grazie alla musica, alla scrittura, al cinema e soprattutto al teatro è riuscito a fare della propria passione un lavoro. Non sempre i progetti a cui ho partecipato sono stati appassionanti, così mi sono regalato un'occasione per esprimere com-

pletamente me stesso, un esercizio di libertà. Alla festa l'invitato principale sarà il pubblico che mi ha permesso con la sua dedizione, il suo affetto e a volte anche con le sue critiche di sentirmi compiuto tutte le volte che sono salito sul palcoscenico, con l'ambizione di essere un po' divertente e nella migliore delle ipotesi un po' emozionante." (Rocco Papaleo). BIGLIETTI IN VENDITA SU TICKETONE



Oggi in TV martedì 17 dicembre



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 71 - Episodio 71
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Don Matteo St 14 Ep 9 - Indagine su una figlia
23:25 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:10 - Sottovoce
01:40 - Che tempo fa
01:45 - Rai - News



06:30 - Rai - News
07:10 - Binario 2
08:15 - Video - Box
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - N.C.I.S. St 19 Ep 9 - Memoria virtuale
19:45 - N.C.I.S. St 19 Ep 10 - Giuramento di fedeltà
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Belve
23:35 - Gli occhi del musicista
00:44 - Meteo 2
00:45 - I Lunatici
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - Casa Italia
04:05 - Bull St 6 Ep 9 - Algoritmi
04:47 - Bull St 6 Ep 10 - Inchiostro rosso sangue
05:30 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Parlamento Spaziolibero
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Eccellenze Italiane
16:10 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Via Dei Matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Amore Criminale
23:30 - Sopravvissute
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:45 - Love Is In The Air - 153
07:30 - Terra Amara Iii - 272
08:35 - Terra Amara Iii - 273
09:45 - Tempesta D'amore - 116 - 1atv
10:55 - Mattino 4
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo VIII - Pentole Del Diavolo - li Parte/Per Sempre
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:26 - Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno
15:28 - Diario Del Giorno
16:41 - Un Napoletano Nel Far West - 1 Parte
17:19 - Tgcom24 Breaking News
17:21 - Meteo.It
17:25 - Un Napoletano Nel Far West - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 331 - Parte 1 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera
21:25 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - La Vendetta Dei Moschettieri - 1atv
04:16 - Belli Dentro - Telefono Senza Fili
04:41 - Belli Dentro - La Vocazione



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:50 - Tg5 - Ore 10
10:53 - Grande Fratello Pillole
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - Grande Fratello Pillole
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Endless Love - 225 - li Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - Amici Di Maria
16:40 - Grande Fratello Pillole
16:50 - My Home My Destiny Ii - 110 Seconda Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque News
18:45 - La Ruota Della Fortuna
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - La Ruota Della Fortuna
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:29 - Meteo.It
20:30 - Striscina La Notizina - La Vocina Della Complottezzina
21:00 - Coppa Italia Ottavi - Juventus - Cagliari
23:00 - Coppa Italia Live
00:00 - Tg5 - Notte
00:34 - Meteo.It
00:35 - Striscina La Notizina - La Vocina Della Complottezzina
00:51 - Ciak Speciale '24 - Cortina Express
00:54 - Uomini E Donne
02:16 - Soap



06:40 - Chips - I Ricercati
08:27 - Law & Order: Special Victims Unit - Guardiani E Gladiatori
10:23 - C.S.I. Miami - La Vittima Sacrificale
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello
13:15 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:05 - I Simpson - A Natale Ogni Spassolo Vale
15:25 - Ncis: Los Angeles - Bersagli Mancati
17:20 - Person Of Interest - La Verità Da Raccontare
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - L'ombra Dell'angelo Della Morte
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Segreti Di Famiglia
21:20 - Il Ragazzo E La Tigre - 1 Parte - 1atv
22:15 - Tgcom24 Breaking News
22:18 - Meteo.It
22:21 - Il Ragazzo E La Tigre - 2 Parte - 1atv
23:20 - Il Mio Amico Nanuk - 1 Parte
00:10 - Tgcom24 Breaking News
00:13 - Meteo.It
00:16 - Il Mio Amico Nanuk - 2 Parte
01:15 - Ciak Speciale - Cortina Express
01:18 - Studio Aperto - La Giornata
01:30 - Sport Mediaset - La Giornata
01:45 - Cose Di Questo Mondo
03:51 - I Segreti Dell'arca Perduta
04:32 - Miami Vice - Una Signora Tanto Perbene
05:19 - A- Team - Furti D'auto

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sei un utente del quotidiano "la Voce" nelle leggi: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

CHRISTMAS *Menu*

ANTIPASTO
Bignolini ripieni, mortadella e pistacchio
Tartelle salate con zucchine e melanzane
Fagioli con le cotiche
Affettati misti
Formaggi

PRIMO
Cannelloni (solo asporto)
Tonarelli Cardoffi e Guanciale

SECONDO
Arrostato misto Carne

CONTORNO
Patate al forno
Insalata mista

DOLCI
Pandoro
Panettone
Torrone

BEVANDE
Un litro di vino ogni quattro persone
Un litro d'acqua
Spumante
Caffè

SANTO STEFANO *Menu*

ANTIPASTO
Bignolini ripieni, mortadella e pistacchio
Tartelle salate con zucchine e melanzane
Fagioli con le cotiche
Affettati misti
Formaggi

PRIMO
Lasagna al ragù (solo asporto)
Pappardelle Funghi e Tartufo

SECONDO
Porchetta alla Finocchiona

CONTORNO
Patate al forno
Insalata mista

DOLCI
Pandoro
Panettone
Torrone

BEVANDE
Un litro di vino ogni quattro persone
Un litro d'acqua
Spumante
Caffè

Costo singolo Menu

35€ a Persona

20€ Menu bambino

28€ Asporto

NEW YEAR *Menu*

BENVENUTO
Spritz
Focaccina della Casa

ANTIPASTO
Strudel Scarola e Olive
Bignolini con crema
al Tartufo nero
Affettati misti
Formaggi

PRIMO
Fagottini ai Quattro Formaggi,
Guanciale croccante e Pecorino

SECONDO
Guancialino Brasato al Barolo
su letto di Patate

CONTORNO
Insalata mista

DOLCI
Pandoro
Panettone
Torrone

BEVANDE
Un litro di vino
ogni quattro persone
Un litro d'acqua
Spumante
Caffè

€ 55 adulti
€ 20 bambini

Il Cavallino Bianco 3492331798
Piazza Risorgimento 7 - Cerveteri